

# COME POSSO VINCERE?



Chiniamo i capi per la preghiera.

Padre nostro, Ti ringraziamo, questa mattina, ancora per questo grandioso momento di riunione, e di aprire la Parola del Signore, di presentarla qui davanti a noi. E—e con la preghiera ora, che lo Spirito Santo prenderà ciò che è Dio, e Lo trasmetterà a noi, in modo da poter lasciare oggi questo luogo di adorazione con cuori felici pieni di gioia. Vedere la Tua grande potenza di liberazione, Signore, il modo in cui libera il prigioniero e li mette in libertà, ci fa conoscere “le cose che erano, e che sono, e che verranno”. E noi Ti ringraziamo per queste cose.

<sup>2</sup> Preghiamo che Tu ora ci benedirai mentre studiamo insieme la Tua Parola. E quando ce ne andremo, possa essere detto nei nostri cuori, mentre procediamo per il cammino: “I nostri cuori ardevano in noi quando Lui, lo Spirito Santo, ci parlava mentre eravamo per la via”.

<sup>3</sup> Oggi benedici ogni ministro, ovunque, i Tuoi servitori che sostengono Questa, la Tua Verità. Rispondi alle loro preghiere per i malati. Guarisci i corpi malati di quelli che soffrono.

<sup>4</sup> Signore, noi vorremmo chiedere che Tu andassi là fuori fra la gente a trovare quel seme predestinato, Signore, e convincerlo, in qualche modo, affinché la Luce ricada su tutto il sentiero, Signore. Poiché, noi crediamo che l’ora è tarda, il sole sta rapidamente calando ad ovest, allora presto avverrà che “il tempo non sarà più”. Il tempo e l’Eternità si fonderanno insieme quando Dio e il Suo popolo si fonderanno insieme. E noi preghiamo, Dio, che, in quel tempo, noi saremo annoverati fra coloro che saranno amalgamati in Cristo, che sono chiamati la Sua Sposa.

Aiutaci, oggi, mentre ci prepariamo, non sapendo ciò che il domani ci riserverà, ma siamo pronti a ricevere qualsiasi cosa, Signore, per quanto ne sappiamo, che Tu hai per noi. Siamo pronti a riceverLo. Chiediamo questa benedizione per la gloria di Dio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Potete sedervi.

<sup>5</sup> Ero certamente felice, questa mattina, quando sono entrato e ho visto le—le persone riunite insieme per il servizio del Signore. E ora daremo l’annuncio per stasera. Stasera ci sarà il servizio di guarigione. Pregheremo per i malati, stasera. Proprio pochi momenti fa, loro . . .

<sup>6</sup> Quando sono entrato, Billy, mio figlio, mi ha parlato, ha detto: “C’è un—un gentiluomo qui, è proprio un pover’uomo che ha guidato da molto lontano”. E ha detto: “Io—io l’ho introdotto nella stanza, Papà”.

<sup>7</sup> Io—io sono arrivato tardi ieri sera, e—e non sono riuscito a studiare molto sull'argomento della scuola domenicale su cui avrei parlato questa mattina. Così ho raccolto un po' di piccole annotazioni che ho raccolto da ciò che ho sentito dire da un fratello, e ho preso un testo da ciò, per avere stamattina una specie di lezione di scuola domenicale; e mentre ci predisponiamo, e ci prepariamo per il servizio serale.

<sup>8</sup> E Billy ha detto: "C'è un uomo là dentro che è malato". Ha detto: "Io—io—io vorrei che tu passassi a vederlo". Così, proprio ora sono andato nella stanza. E un fratello più o meno della mia età, e sua moglie, seduti là dentro. E lo Spirito Santo è sceso subito in mezzo a noi nella stanza.

<sup>9</sup> Pensateci, semplicemente fare menzione del servizio di guarigione, ed eccoLo là. Vedete? Ed Egli ha riferito a questo fratello tutto ciò che lui aveva fatto, e cosa stava facendo, e cosa aveva causato il suo disturbo, e da dove veniva, e tutto di lui. E c'era una grande ombra scura sospesa nella stanza. Allora ha cominciato a diventare più chiaro, più chiaro, più chiaro, e più chiaro, poi lo Spirito Santo ha preso possesso.

<sup>10</sup> Ora, credo che l'uomo sia nella...da qualche parte qui dietro ora. Forse lui e sua moglie non sono riusciti ad entrare nell'edificio, ma hanno detto che sarebbero comunque rimasti per il servizio. Vengono da su nei dintorni, vicino a Yakima, Washington, e sono venuti in macchina. E lui è un ministro del Vangelo.

Ma vedere lì proprio la grazia di—di Dio! Dove, l'uomo era stato al manicomio ed aveva subito trattamenti e ogni cosa. Lo Spirito Santo ha rivelato tutto questo. Quando, forse, i dottori avevano provato e riprovato a fare tutto il possibile per l'uomo, ma è servito semplicemente quel certo piccolo tocco da Dio, per cambiare il corso degli avvenimenti. L'elettroshock va bene, ma è piuttosto ciò che chiameremmo "un colpo alla cieca", sapete. Vi, vi potrebbe far peggiorare, capite, perché potreste dimenticare tutto ciò che mai avete conosciuto, quando si inietta quel medicinale. Ma il Signore Dio, quanta è la Sua grazia e misericordia! E ancor prima che io offrissi una parola di preghiera per lui, era già tutto finito. Vedete? È semplicemente servito quel certo qualcosa da Dio, quel certo tocco, per compierlo.

Non dovrei dire questo. Sì. Ho alzato lo sguardo, ho visto l'uomo ora. Bene, non sapevo se oggi ce l'avresti fatta, o no.

<sup>11</sup> Nel paese in cui sono stato, questa settimana. Io—io—io amo i miei amici di laggiù. È una breve vacanza prima di queste grandi riunioni, vedete. E vengo a casa, per andare laggiù e uscire a caccia di scoiattoli con questi fratelli. E

questa famiglia, famiglie, piuttosto, con cui sto laggiù, sono certamente persone amabili. E l'uomo, un vero fratello, amici; essi lo sono.

Ed uno di loro è un grande appassionato di—di cani da caccia. E ne ha un recinto pieno lassù. E—e laggiù ho visto il più bel piccolo segugio, un piccolo esemplare, era ciò che io definisco “alto mezzo cane e lungo due cani”, sapete, che—che correva là intorno alla casa. E pensai: “My, piacerebbe a Joe avere qualcosa del genere!”

<sup>12</sup> E, ovviamente, in Arizona, non potrei usarlo. Si infilerebbe nei cactus, e questa sarebbe la sua fine. Così dunque dissi, per di più: “Tu non puoi averlo. Non si usano cani là, in quella parte del paese. Perché, dunque, semplicemente non si potrebbero usare. Vorrebbero...anche il clima, la—la condizione del paese con i cactus, e li ucciderebbe”. E poi, sinceramente, un segugio, là fuori, un—un lupo, o altro, forse lo ucciderebbe comunque, se uscisse.

<sup>13</sup> Così allora quest'uomo mi disse: “Tu puoi proprio averlo”. Ma io—io non potevo prenderlo. Io—io l'ho apprezzato. Venni a scoprire che era uno dei suoi cani preferiti.

<sup>14</sup> E quest'uomo ha un'amabile piccola moglie e dei piccoli bambini. E l'altro giorno, lei cominciò a fare retromarcia con la sua macchina, ed aveva questa macchina Oldsmobile. E il cagnolino è solo circa di *questa* lunghezza, proprio un cucciolo. E lei ci passò proprio sopra. Quella Oldsmobile passò sopra il cagnolino, sulla sua schiena *qui*, e lo schiacciò, dove le pietre sul viale d'accesso avevano schiacciato il suo piccolo stomaco quaggiù, sapete. E—e la povera moglie, invece di portare in fretta il cagnolino dal veterinario. . . Ovviamente, il veterinario lo avrebbe fatto addormentare, e lo avrebbe ucciso. Capite?

C'era un altro giovanotto con me. E subito si alzò, disse: “Se questo fosse il mio cane, gli sparerei”. Disse: “È tutto. Lasciarlo soffrire in quel modo?”

<sup>15</sup> Io dissi: “Dunque, non spariamogli”. Dissi: “Aspettiamo un po”.

Feci allontanare tutti, e andai a pregare per esso. Il cagnolino mi seguì sul portico. Ed esso, [La congregazione si rallegra—Ed.] sì, esso. . . Capite? “Qualunque cosa desideriate, quando pregate, credete che la ricevete; voi l'avrete, vi sarà data”. “Qualsiasi cosa”. Ecco il nostro Signore Dio. È vero? [La congregazione dice: “Amen”.] Egli è—Egli è stupendo e meraviglioso. E noi di certo Lo amiamo, stamattina; e Lo aspettiamo, e conosciamo.

<sup>16</sup> L'altro giorno, ho visto una—una vecchia coppia, la madre e il padre di un bravissimo membro di questa—questa congregazione di credenti. E la madre è, oh, credo che sia vicina ai cento, ed anche il papà. E per quasi dodici anni

quest'uomo non si è mai mosso; sulla sua schiena, proprio dritto disteso. Ovvero, non può stendersi di fianco, o altro. Disteso lì da dodici anni. Proprio di vecchia età! E credo che ora la madre sia all'incirca della sua età, quasi vicina ai cento, e la poverina ha quasi perso il suo controllo mentale. Pensa che qualcuno le stia prendendo tutto ciò che ha.

Ed io guardai al . . . al di là del tavolo, a tutti noi, giovani e vecchi, che sedevamo là. E dissi: “Dove stiamo andando? Cosa stiamo facendo?” E la signora con cui allora mi trovavo, della quale erano la madre e il padre. E dissi: “Anche voi siete diretti per quella via. Esattamente, ognuno di noi”. Capite?

<sup>17</sup> Pensateci, solo un momento, prima che iniziiamo la lezione. Ecco dove si è diretti. Per che cosa si lotta? Così che si possa vivere. Per che cosa si vive? Così che si possa morire. Non sarebbe la cosa più assurda se non accettassimo ciò che è provveduto da Dio per la Vita Eterna? Cosa potremmo pensare a riguardo? Cosa—cosa potrebbe essere in atto nella nostra mente, che potrebbe attrarre la nostra attenzione da . . . per qualcosa? E se si possedesse cento milioni di dollari, e si possedesse lo stato de—dell'Indiana, o un altro stato, o persino la nazione, o, per quanto ne concerne, il mondo intero?

Anche se si vivesse a lungo, si deve giungere a questo. Capite? E costantemente, giorno dopo giorno, ogni volta che batte il vostro cuore, state andando proprio dritti verso questo. Capite? Voi, non c'è vittoria per voi. Vi troverete dalla parte perdente, e, voi, voi dovete perdere. Ma ricordate la promessa che “Chi perderà la sua vita per amor Mio la troverà”. Ora, cosa sarebbe allora maggior tesoro se non trovare la Vita, anche se si trovasse che il mondo intero fosse vostro? Ma, se voi—se voi trovate la Vita, trovate la cosa più grandiosa che potrebbe essere trovata. Io voglio . . .

<sup>18</sup> Proprio adesso, ho guardato alla mia sinistra e ho visto di nuovo un altro trofeo della grazia del Signore. Più o meno qualche settimana fa, fui chiamato al telefono. Ed un amabile membro di questa chiesa, ovvero questo corpo . . . Non voglio chiamarla come una chiesa. Io—io voglio chiamarla, quel . . .

Come stavo parlando a delle persone, che dissero: “Dunque, a quale chiesa appartieni?”

Dissi: “Io non appartengo . . .”

“A quale denominazione appartieni?”

Dissi: “A nessuna”.

Dissero: “Ebbene, a cosa appartieni?”

Dissi: “Ad un Regno”.

<sup>19</sup> Un Regno! “E tramite uno Spirito, noi siamo battezzati in quel Regno”. Tramite uno Spirito, tutti, in questo Regno! Gesù disse: “Pregate: ‘Il Tuo Regno venga. La Tua volontà

sia fatta in terra, come in Cielo”. Ora, un giorno, Egli stava davanti al Monte della Trasfigurazione, disse: “Io vi dico in verità, che alcuni di loro qui che son presenti, non gusteranno la morte, finché non abbiano veduto il Regno venire in potenza”. Come lo abbiamo esaminato, fu prefigurato al Monte della Trasfigurazione. E la Bibbia ha detto: “Il Regno di Dio è dentro di voi”. Così, questo è il popolo di un Regno che professa che questa non è la loro casa. Questa non è la nostra casa. Noi stiamo aspettando la Venuta del Re, che stabilisce il Regno.

<sup>20</sup> Fui chiamato per un caso urgente, di un—un fratello anziano che è stato come un papà per me. E lui... Non lo conoscevo da molto, ma ricordo il giorno in cui lo portai qui dentro per il battesimo in acqua. E l'uomo presto avrà novantun anni. E la sua amabile moglie, che era un'infermiera, mi chiamò e disse: “Ha avuto una totale insufficienza cardiaca”. Oltre a questo, lui aveva... Oh, io chiamo... non riesco a dire il nome. Attacco di cuore. [Una sorella dice: “Coronarico”.—Ed.] Attacco di cuore coronarico. Ti ringrazio. Attacco di cuore coronarico, e una totale insufficienza cardiaca. Il dottore non aveva dato nessuna speranza. E l'uomo stava morendo, e lui chiese di me.

<sup>21</sup> Ed entrai nella mia piccola vecchia Ford, e mi avviai sulla strada verso l'Ohio, il più velocemente possibile. E non sapevo che una delle mie ruote fosse fuori convergenza, si strappò il copertone. E così allora io... andando là. Venendo fuori da una stazione di servizio, intorno alle undici. Ero preoccupato per lui. Io—io lo amo. E so che se—se continua ad andare avanti, se il Signore ritarda, ebbene, prima o poi noi dovremo lasciarci.

<sup>22</sup> Ma, ciò non comprometterà il Rapimento, ora. Capite? No. Dunque, essi vengono per primi. Quelli che sono andati, sono privilegiati. Vengono per primi. Capite? Capite? “Noi viventi e che saremo rimasti fino alla Venuta del Signore, non impediremo ovvero non andremo innanzi a coloro che dormono. La tromba di Dio suonerà; i morti in Cristo risusciteranno primieramente. Poi quando i nostri occhi scorgono i nostri cari, allora saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio, e saremo presi su insieme con loro”. Capite? Quelli che se ne vanno prima sono privilegiati rispetto a quelli che sono viventi.

<sup>23</sup> Quando uscii dalla stazione, più o meno alle undici, lo Spirito Santo mi disse: “Non preoccuparti per lui. Tu gli stringerai di nuovo la mano, per strada, e lui verrà in chiesa”, un uomo di novantun anni, morente.

Quando incontrai sua moglie e i suoi cari nell'ospedale di Lima, mi informarono sulla sua condizione. Entrai, lo guardai lì dentro. Disse: “Ma egli ha qualcosa di strano”. Disse: “Lui—lui ha cominciato un miglioramento alle undici”. Bene, ed io... Il Signore aveva mostrato a quelle persone così

tante cose, sapevano che io non l'avevo proprio detto. Poiché, lo dissero loro prima a me: "Lui ha cominciato a cambiare". Sapevano che avrei riferito loro la verità.

<sup>24</sup> Così, domenica scorsa, mentre entravo nella Blue Boar Cafeteria a Louisville, dove suppongo che l'ottanta per cento di questa congregazione si riunisca la domenica pomeriggio per mangiare, chi vidi scendere per la strada? Vi dico che il mio cuore tremò quando vidi il nostro Fratello Dauch scendere per la strada, esattamente ciò che Egli aveva detto. Gli strinsi la mano sulla—sulla strada.

<sup>25</sup> Poi io—io tornai qui per l'ultima domenica sera e parlai sull'argomento dell'unità, de *L'Unione Del Segno Del Tempo*. Così... E dunque fece accadere proprio quel che Egli aveva detto. Ed eccolo oggi seduto in chiesa, proprio qui vicino a noi, come un trofeo della grazia di Dio. Quando gli strinsi la mano sotto la tenda, la tenda d'ossigeno sotto cui era, dissi: "Fratello Dauch, tu starai bene. Ti vedrò di nuovo in chiesa. Questo, questo è il COSÌ DICE IL SIGNORE". Capite? Eccolo seduto in chiesa, proprio qui ora, il Fratello Dauch.

<sup>26</sup> Se non mi sbaglio, il ministro di cui stavo parlando pochi momenti fa, lo Spirito Santo venne e rivelò tutte queste cose; gli riferì come era accaduto, e gli riferì cosa aveva fatto; come era avvenuto, come era venuto ad accadere, tutto ciò che aveva avuto luogo sin da allora, anche del carattere della sua famiglia, e tutto in merito. E gli disse che: "È finito". E il ministro è seduto proprio quassù, a destra. Vorresti alzare la mano, signore? Lì, esattamente lui e sua moglie, proprio ora.

Qui siede il Fratello Dauch, proprio qui ora. Oh, my!

<sup>27</sup> Egli non è meraviglioso? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] "Quelle cose che furono, che sono, e che accadranno". Uno, due, tre testimonianze. "Le cose che furono, ciò che hai fatto; le cose che proseguono ora; e le cose che accadranno". Ed ogni volta, esattamente, esattamente sulla Parola. È solo Dio che può fare questo. Oh! Non siamo più che felici per queste cose? ["Amen".]

<sup>28</sup> Ora, la ragione per cui stavo impiegando un po' di tempo in più, è che Billy doveva andare a prendere sua moglie e il bambino. E ha detto: "Papà, non cominciare a predicare finché non ritorno". Così, io—io credo che ora sia tornato. E dovrei avere tempo a sufficienza, ad ogni modo. E mi sto sforzando di abbandonare queste quattro ore di tensione a cui sottopongo tutti voi, e di renderle trentacinque, quaranta minuti, vedete, e di sforzarmi di rispettarli.

<sup>29</sup> Ora, una volta mi fecero notare a Chicago. Riuscii a raggiungere i trenta minuti, o qualcosa di simile, trentacinque minuti. E la scorsa domenica sera furono solo quarantacinque minuti. Billy disse: "Stai davvero migliorando, papà. Sono piuttosto fiero di te, per questo".

<sup>30</sup> Dunque, forse stamattina, nel renderlo un breve modello di scuola domenicale, non vi tratterò troppo a lungo. Poi potrete uscire per pranzare, e pregare, e ritornare stasera per i servizi di guarigione. Stasera formeremo una fila di preghiera e pregheremo per i malati.

<sup>31</sup> Ora, se conoscete delle persone nei dintorni, ovunque, che sono malate e vogliono che si preghi per loro, conducetele qui stasera. Capite? Se dovete condurle, comunque, portatele qui. Capite? La cosa principale, è, condurle qui stasera. Ci incontreremo tutti insieme. Quel modo... È difficile fare chiamate, andando da un posto all'altro; poi si può tralasciare qualcuno, e ci sarebbe rancore. Ma se riesco ad averli tutti in un posto, allora potrei pregare per loro. Ora, se voi... Se le persone vogliono che si preghi per loro, essi... Voi dite: "Lo vorranno?" Oh, certamente. Si pregherà per loro. Conduceteli qui. Se il Signore vuole, saremo qui a pregare per tutti. Perché sento che quella terza tirata sta cominciando a muoversi, vedete, dentro di me. Ed io—io—io voglio pregare per tutti.

<sup>32</sup> Ora, rivolgiamoci, stamattina, a una vecchia Scrittura familiare dove, la scorsa sera, essendo molto assonnato, ho scelto piuttosto in fretta, e trascritto delle altre Scritture, in accordo con ciò. E per essere quasi complimentoso. Una volta, sentii un fratello usare questo testo. E pensai... Ne presi nota. Pensai: "Bene, credo che ne prenderò nota, perché potrebbe tornare utile".

Lo facciamo molte volte. Ho notato che molti di voi qui avevano un pezzo di carta. E un ministro può dire qualcosa, e allora voi—voi riporterete quel punto, qualcosa penetrerà dentro di voi. E allora se lo Spirito Santo sta facendo questo, dunque comincerete ad edificare su un messaggio per il Signore proprio lì da quello stesso punto. Ed è esatto. Ho notato nelle riunioni, ovunque si vada, che i predicatori e le persone prendono nota. Questo va bene. Noi—noi siamo qui, è ciò per cui siamo qui, è per cercare di aiutarci l'un l'altro lungo queste strade.

<sup>33</sup> Ed ora rivolgiamoci ad Apocalisse, il 3° capitolo, alle epoche della chiesa, ripetendo un'epoca della chiesa. Ma ora noi siamo... noi... lì. Sì. Potrei considerare questo unico testo, e con lo Spirito Santo, predicare su Questo un centinaio d'anni e non riuscire mai a tirare fuori cosa c'è in Esso. Perché, in questo solo testo, come tutti gli altri testi della Bibbia, Essa è tutta legata insieme.

E, stamattina, voglio prendere il mio argomento su questo: *Come Posso Vincere?* Ora, ho scelto questo perché credo che sia il tempo in cui non dovremmo mai lasciar morire lo Spirito di risveglio. Dobbiamo mantenere acceso il risveglio, rattivato costantemente, ogni giorno. Paolo disse che doveva "morire ogni giorno, affinché Cristo potesse vivere". E noi non dobbiamo mai lasciar morire quel risveglio, dentro di noi.



Ora, Apocalisse, il 3° capitolo, e cominciando con il 21° verso, leggiamo questo.

*A chi vince io donerò di seder meco nel trono mio; siccome io . . . vinco, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.*

*Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

<sup>34</sup> Avete notato la—la disposizione di questo? Capite? “Seder Meco *nel* trono Mio”, non “*sul* trono Mio”. “*Nel* trono Mio”, cioè nel Suo dominio. Capite? E lì, come—come Cristo è il Sovrano, in questo tempo il Sovrano del trono, del completo dominio di Dio, così la Chiesa sarà con Lui, la Sposa con Lui, nel Suo trono, nell’intero dominio. Capite? Non “*sul* trono Mio”, ma “*nel* trono Mio”, capite, dove si estende il Suo dominio. Un trono è sopra un dominio, e—e un dominio si estende fino al punto in cui si estendono i suoi confini. E questo è di Eternità in Eternità. Pensateci!

<sup>35</sup> Ora, mentre studiamo questo, il mio proposito di questo non è solo di—di venire qui ad avere comunione con voi gente. Il che amo farlo. Ma se—se avessi la possibilità di farlo, io verrei a casa vostra, e vi stringerei la mano e parlerei con voi, e mi metterei a sedere, cenerei con voi; e mi metterei a sedere, sotto l’ombra di un albero, e parlerei ed avrei comunione per un po’.

Ma quando veniamo qui, siamo qui per uno scopo specifico. Questa è la casa di correzione. Questo è il trono. Questo è il trono di Dio, e il giudizio procede dalla casa di Dio. E qui è dove veniamo insieme, insieme nell’amore, l’un con l’altro, come solamente i Cristiani sanno amare. Ma, qui dentro, noi siamo—noi siamo sotto la—la—la—la guida dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo è in mezzo a noi. E siamo qui per essere. . . per fare la resa dei conti in mezzo a noi, per vedere dove sono i nostri punti mancanti, le nostre insufficienze, e in che modo possiamo arrivare partendo da dove siamo, fino a dove dovremmo essere ora; dove ci troviamo, e dove dovremmo essere. Ed ecco cosa studiamo. I ministri studiano quei punti, per la loro gente. Quando vedono la gente, la mancanza, allora cominciano su questo.

<sup>36</sup> Ora, presto, credo che in questo tempo la chiesa forse dovrebbe proprio fare un piccolo passo più in alto. Non programmo di farlo stamattina, di mostrare queste cose. Ma io—io penso che, a breve, se il Signore vuole, prima che predichiamo su quelle Trombe, voglio portare alla Chiesa qualcosa che—che ora, io credo, dovrete conoscere.

<sup>37</sup> Ed ora parliamo su questa, “vittoria”. Ovviamente, voi sapete cosa significa la parola *vincere*. Dovete avere qualcosa per vincere. E, come abbiamo già esaminato, questa epoca della chiesa a cui lo Spirito Santo qui parlava, l’Epoca



della Chiesa di Laodicea, aveva bisogno di un rimprovero. Laodicea doveva essere rimproverata, a motivo della sua—sua divergenza verso Cristo. Nella—nella loro epoca, avevano messo Cristo fuori. E Cristo era all'esterno, cercando di ritornare dentro. Quello è amore. Dopo che Egli era stato messo fuori dalla Sua Stessa casa, cercava di tornare dentro, e disse: “A chi aprirà la porta, Io entrerò a lui”. Capite? La chiesa stessa, interamente, Lo aveva messo fuori.

<sup>38</sup> Ma ora notate. Il Suo appello qui non è solo alla chiesa. “A chi vince”. Capite? Non la chiesa; che sarebbe lei, vedete, il corpo della chiesa. Ma è ora “a chi vince”, l'individuo che vincerà.

<sup>39</sup> E Laodicea se lo aspettava accadere. Ora vediamo, dunque, sapendo che questa è l'Epoca di Laodicea, e sapendo che quest'epoca ha bisogno di un brusco rimprovero da parte di Dio. Ha bisogno di un brusco rimprovero. E quando il nostro clero diventa così rammollito e inebetito, come un vecchio nonno per i suoi nipoti, tutto ciò che fanno è perfetto. Ed essi sono . . .

<sup>40</sup> È stato detto così tanto, che Dio è un Dio così buono, al punto che cercano di fare di Dio un gran nonno inebetito. Capite? Ma Lui non lo è. Lui è un Padre, e un Padre di giustizia, di correzione. E l'amore è sempre correttivo. Capite? L'amore corregge. Non importa quanto duramente ferisca, esso nondimeno corregge.

Una vera madre correggerà i suoi figli. Un vero papà correggerà. Capite? Se solamente si diventa rammolliti e inebetiti, e si lascia . . .

<sup>41</sup> L'altro giorno, passai sopra un vecchio tronco, lungo un—un dilavamento, ovvero ciò che è chiamato avvallamento. E saltai su questo tronco. Di fuori, appariva buono, sembrava come un vecchio tronco di faggio. Ma quando vi saltai sopra, oh, ne cadde un grande pezzo. Era realmente marcio e malfermo. Dissi: “Ecco come stanno diventando i Cristiani”. Sono stati così a lungo morti nel peccato e nelle trasgressioni, al punto che diventano inebetiti. Non riescono affatto a sostenere un peso. Essi—essi non sanno cosa significhi la vittoria. E cominciai a pensare a questo testo, in quel momento. Vincere, tenete la Vita in voi. Quando la vita uscì, ecco cosa portò quel tronco in quella condizione. Capite? E lo rese peggiore di quando stava nel ruscello dove c'era l'acqua.

<sup>42</sup> E poi, prendete un Cristiano, che si suppone sia un Cristiano, lasciate che esca da lui la Vita di Dio, e l'esperienza, la gioia di servire Cristo; e, vivendo in una chiesa dove, proprio, si va avanti così, vivendo così sottoposto, marcisce due volte più velocemente.

<sup>43</sup> Così, se cerchiamo di seguire il Messaggio dell'ora, o almeno questa parte del Messaggio, noi dovremmo vivere costantemente nella Vita di Cristo. Capite? Perché, se

altrimenti, vi adagiate qua e là, e conoscete Ciò, queste cose che si suppone facciate, e non le fate. La Bibbia ha detto: “Chi sa fare il bene e non lo fa, per lui è peccato”. Quindi diventate inebetiti, marci, quando siete separati dalla Vita di Dio. Quindi, lottate con tutto ciò che c'è in voi, per rimanere nella Vita di Cristo, affinché siate portatori di frutti.

<sup>44</sup> Consideriamo quest'epoca in cui viviamo. È una delle epoche più grandiose di tutte le epoche. Questa Epoca della Chiesa di Laodicea è la più grandiosa di tutte le epoche della chiesa, perché è la fine del tempo e la fusione dell'Eternità. E, quindi, è la più grande epoca peccaminosa. C'è più peccato in quest'epoca di quanto ce ne sia mai stato. E le potenze di Satana sono—sono molte volte più dure da combattere di quanto lo fossero in qualsiasi epoca. Capite? Qui!

<sup>45</sup> Un tempo nel passato, nelle prime epoche, un Cristiano poteva, per la sua professione di essere una chiesa...di appartenere a Cristo, poteva essere decapitato per questo. Poteva essere ucciso, ed essere liberato dalle sue sofferenze, ed andare velocemente a incontrare Dio.

Ma ora il nemico è venuto, nel nome della chiesa, ed è così seducente. Questa è la grande epoca dell'inganno. Quando, Cristo disse così: “I due spiriti sarebbero stati così vicini negli ultimi giorni tanto che avrebbero sedotto gli stessi Eletti se fosse possibile”. Capite? Capite? Capite? Ricordate, Cristo parlò di un popolo eletto per l'ultimo giorno. Capite? “Avrebbe sedotto gli stessi Eletti se fosse stato possibile”. Così vicino! La gente vive così, la gente può vivere una vita santa, pura; senza essere peccaminosi, adulteri, e bevitori, e bugiardi, giocatori d'azzardo. Si può vivere al di sopra di tutto questo, e ancora senza di Esso. È esatto.

<sup>46</sup> Questa è l'—l'epoca della Vita, la personale Vita di Cristo, dove, la—la chimica del Suo Corpo, ciò che era in Lui.

Primo, sotto la giustificazione, il battesimo in acqua. Secondo, sotto la nuova Nascita, di Wesley, la santificazione, che purifica. E terzo, sotto il battesimo dello Spirito Santo, che mette in servizio quel vaso santificato. Capite? La parola *santificare* significa, è una parola greca composta che significa “nettato e messo da parte per il servizio”, messo da parte per il servizio. Ora lo Spirito Santo lo mette in servizio. Capite?

<sup>47</sup> E noteremo che “Quando uno spirito immondo esce da un uomo, va per luoghi aridi”. È esattamente ciò che la chiesa ha fatto, i battisti, i metodisti, quelli che credettero nella santificazione. “Poi”, disse Gesù, “lo spirito immondo che uscì, torna indietro a questo corpo della chiesa e trova la casa adornata, ben spazzata, che vive pura, vite nette”. Va bene. “Ma poi se quella casa non è riempita, occupata, allora lui viene con altri sette cattivi demoni peggiori di lui, e l'ultimo

stadio di questo posto è sette volte peggiore di quello che era in primo luogo”. Sarebbe stato meglio per loro rimanere luterani, che dover ricevere quella Luce e mancare di seguirLa. Così i pentecostali, vedete, sapete cosa intendo dire, la casa è adornata.

<sup>48</sup> Come dicevo a qualcuno, l’altro giorno, dissi: “Stanno molto attenti, anche molti dei gruppi della santità, a non chiamare lo Spirito Santo ‘Holy Ghost’, perché quando fanno questo si identificano con i pentecostali. Dicono: ‘Holy Spirit’; vedete, si trattengono dal dire: ‘Holy Ghost’”. Perché i pentecostali, gente comune, Lo chiamano proprio come dice la Bibbia, “Holy Ghost”. Che, Holy Spirit e Holy Ghost sono la stessa cosa. [In inglese Spirito Santo si può tradurre sia con Holy Spirit che con Holy Ghost—N.d.T.] Ma loro stanno molto attenti a questo. Non vogliono essere identificati con quella gente che parla in lingue; e che è lo Spirito Santo Stesso. Capite?

Cosa accadde allora? Quando il nemico, che uscì sotto la santificazione, che fu lavato via, tornò indietro e trovò la casa non riempita di Spirito Santo, ora la posizione della chiesa si è unita con la—con la lega delle chiese, con il Concilio Mondiale delle Chiese. Ed è una posizione ora che si collega con il Cattolicesimo Romano e tutto il resto, e adesso è sette volte peggiore di quando vennero fuori dal luteranesimo. Ecco dove lo porta l’uomo.

<sup>49</sup> E poi considerate l’Epoca della Chiesa di Laodicea dopo aver ricevuto lo Spirito Santo, e con la conoscenza e lo Spirito di Dio in Essa, e poi le opere di Dio vengono da essa negate, e Lo chiamano “un’opera malvagia”. Dunque cosa ne pensate? Ecco dove Cristo viene messo fuori dalla Sua Stessa chiesa. Capite? Egli. . . Esso non Si era mai mostrato nella chiesa finché non si era giunti a Laodicea; e quando Egli giunse a Laodicea, fu messo fuori dalla Sua Chiesa, cercando di tornare dentro.

<sup>50</sup> Dunque, vediamo che la giustificazione non Lo mise mai dentro. La santificazione pulì semplicemente il posto per Lui. Ma quando il battesimo dello Spirito Santo venne, Lo mise nella gente. Ed ora Lo hanno messo alla porta, quando ha cominciato a mostrarSi, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo hanno messo alla porta perché si sono denominati, e lo—lo Spirito del Signore non è d’accordo con la loro denominazione. Comprendete ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Che, Lo hanno messo fuori. “Non vogliono avere niente a che fare con questa telepatia. È—è dal diavolo. È chiromanzia. O. . .” Capite?

Non comprendono. “Occhi, e non riescono a vedere; orecchi, e non riescono a sentire”. Capite? Solo Dio apre gli occhi come Egli vuole. “Egli indurisce chi Egli vuole indurire, e—e—e dona la Vita a chi Egli desidera”. Ecco cosa ha detto la Scrittura.

<sup>51</sup> Ora, noi vediamo queste ore in cui ci troviamo, questa fase, e vediamo cos’era. E lo Spirito Santo sta rimproverando l’epoca

che Lo ha messo fuori. Ma, in tutto questo, avete notato, “A chi vince”? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Anche in questa mondana e malvagia epoca della chiesa, “Chi vince”.

<sup>52</sup> Troviamo qui che Dio ha sempre avuto vincitori. Ha avuto vincitori in ogni epoca. C'è sempre, in ogni tempo, in ogni epoca che c'è stata sulla terra, Dio ha sempre avuto qualcuno su cui potesse mettere le Sue mani, come testimone sulla terra. Egli non è mai stato senza un testimone, sebbene a volte solo uno. Ma qualcuno vince, dunque, come i santi del passato.

<sup>53</sup> E un—un brav'uomo, uno studioso, diceva, dopo *I Sette Suggelli*, diceva: “Fratello Branham, tu essendo un—un simbolista, o piuttosto simbologista”, disse, “come farai mai a mettere in un simbolo quella Chiesa nel Rapimento senza il periodo della Tribolazione?” Disse . . .

Vedete, se è un simbolo, deve esserci un . . . esserci . . . Se c'è una prefigurazione, deve esserci un simbolo per quella prefigurazione da cui provenire. E tutto quel che dico, che è vero, ha un simbolo. Ha un simbolo. Voi avete un'ombra. E la Bibbia ha detto: “Le cose antiche erano un'ombra delle cose nuove a venire”.

Egli disse: “Ma ora tu hai considerato il Vecchio Testamento come un'ombra. Dunque”, disse, “cosa farai con questa Chiesa?”

<sup>54</sup> Quest'uomo viene da un . . . Un uomo grandioso, un insegnante grandioso che è un mio intimo amico, un ottimo uomo, ed è un amabile fratello. Io—io non oserei dire una parola contro il fratello. Io non lo farei, affatto. Come—come . . . Come Cristiano, non direi niente contro di lui. Egli—egli—egli non è d'accordo con me su quell'argomento, ma egli—egli è un mio prezioso fratello. Mangiamo insieme. E, oh, è proprio un'eccellente persona. Prendo la sua rivista, leggo i suoi articoli. E lui scrive un po' dei miei, e così via. E io ho preso molti testi da ciò che ho letto—letto dei suoi articoli, che gli sento dire. È un uomo grandioso, ma lui—lui non riesce ad essere d'accordo con me. Io apprezzo questo, la sua sincerità. Sebbene lui non sia proprio uno di questi creduloni, che deve essere d'accordo con tutto ciò che dite. Lui ha la sua propria convinzione, e la sostiene. Io apprezzo questo. E lui è un brav'uomo. Oh, io—io non sono un insegnante né uno studioso, per niente, ma quest'uomo è sia insegnante che studioso.

<sup>55</sup> Ma io—io non riesco ad essere d'accordo con lui, perché non lo penso. Ma, non riguarda la salvezza, è riguardo alla Venuta del Signore. Lui ritiene che la Chiesa debba attraversare il periodo della Tribolazione, per la purificazione. Io dico che il Sangue di Gesù Cristo ha purificato la Chiesa. Capite? Non c'è bisogno di . . .

Io credo che la chiesa attraversi il periodo della Tribolazione, l'organizzazione della chiesa, ma non la Sposa. Scegliere una donna che dovete purificare prima di sposarla? Capite? La Sposa di Cristo è scelta, e Lei è Eletta. E Lei è la Sposa di Dio, la Sposa di Gesù Cristo.

<sup>56</sup> E ora lui disse: "In che modo lo simboleggerai, se quella Sposa va avanti, va su prima che Lei attraversi il periodo della Tribolazione?" Disse: "Ho la Scrittura che ti dimostra che la Chiesa è nel periodo della Tribolazione".

Dissi: "Leggi semplicemente il Sesto Suggello, ecco tutto, lei è proprio là sotto il periodo della Tribolazione. Ma troverai che, proprio prima di questo, la Sposa se n'è andata. Capite? Lei è nella Gloria in quel momento. Lei non ha purificazione". Capite?

"Chi crede in Me ha Vita eterna, e non verrà in condannazione ovvero il Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita". Cristo fece la promessa che noi non saremmo neanche stati nel Giudizio. Dunque Egli liberamente prese il mio posto, tanto che io sono assolutamente libero. Quando io sono perdonato, sono perdonato. Come può Lui tirarmi fuori dal banco dei pegni, ottenere una ricevuta di proscioglimento, se... Come può Lui essere il mio Redentore, e prendermi dal banco dei pegni, e il mediatore dire ancora che io gli appartengo? Io ho una ricevuta scritta, amen, vedete, scritta con il Sangue di Gesù Cristo. Capite? Ora, in questo, è dove noi arriviamo.

Disse: "Ora, come farai a separare questa Sposa eletta di cui ora parli, come La porrai sotto un simbolo?"

<sup>57</sup> Dissi: "Benissimo". Dico: "Eccolo. Ora, in Matteo, al 27° capitolo e il 51° versetto". Se noi...

Fatemelo leggere, e allora noi—noi lo afferreremo bene. Poi scopriremo se era simboleggiato o no, se è la Sposa eletta. Matteo, il 27° capitolo e il—e il 51° versetto. Va bene. Leggiamo questo, alla crocifissione del nostro Signore.

*Ed ecco, la cortina del tempio si fendé in due, da cima a fondo;...*

<sup>58</sup> Ora, questa era la legge. La legge terminò proprio là. Perché, la cortina nascondeva la congregazione dagli articoli sacri di Dio. Solo un sacerdote unto entrava là dentro, e, questo, una volta all'anno. Ricordate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora, Dio, con la Sua Stessa mano, notate, "da cima a fondo", non dal fondo alla cima. Sono quaranta piedi [circa 12 mt] di altezza. Notate, non dal fondo alla cima, ma "da cima a fondo", mostrava che fu compiuto da Dio. Fendé la cortina in due, ebbene allora, tutti, chiunque voglia, può venire a prendere parte della Sua santità. Capite? Va bene.

*...da cima a fondo; e la terra tremò, e le pietre si schiantarono;*

*E i monumenti furono aperti e molti corpi de' santi, che dormivano, risuscitarono.*

*E quelli, essendo usciti de' monumenti dopo la risurrezion di Gesù... entrarono nella santa città, e apparvero a molti.*

<sup>59</sup> Ecco quegli Eletti, quella Sposa. Non tutta la chiesa giudea venne fuori a quel tempo. Tutti loro facevano lo stesso sacrificio. Tutti loro si trovavano sotto il sangue versato dell'agnello. Ma c'era un Gruppo eletto; e quel Gruppo eletto, non appena giunse l'evento, credette realmente in Esso con sincerità. Ora sto arrivando alla parola *vincere*. Ora tenetela a mente. Questi che avevano vinto realmente, facendo sinceramente la stessa offerta che facevano gli altri, ma che, in sincerità, avevano vinto le cose del mondo. Quando la propiziazione fu fatta correttamente per loro, in quel momento erano in paradiso fino a quella rappresentazione. Quando quel tempo fu compiuto, loro avevano vinto e stavano riposando, dormendo; vedete, "molti corpi di quelli che dormivano nella polvere", vedete, dormivano.

<sup>60</sup> Ora, se avessimo tempo, potremmo proseguire ancora con Daniele, quando Daniele, quell'eletto che aveva vinto. Ed Egli disse: "Chiudi il Libro, Daniele, poiché tu avrai riposo nella tua condizione. Ma quando il Principe verrà, che starà per il popolo, tu dimorerai in quella condizione". Eccolo. Daniele, questo profeta di Dio, vide venire il tempo della fine. Ed Egli disse: "Daniele, tu dimorerai nella tua condizione in quel giorno". Ed ecco che lui va innanzi; non tutto Israele, ma la Sposa-simbolo d'Israele. Ora, il resto d'Israele non viene fuori prima della resurrezione generale.

<sup>61</sup> Ed ora, alla Venuta del Signore Gesù, quelli che realmente amano la Sua Venuta, che vivono per questo; quando Egli appare nel cielo, la Chiesa che è morta in Cristo risorgerà, e quelli saranno mutati in un attimo. Gli altri non ne sapranno niente. Ricordate, "Apparvero a quelli nella città". Capite? Il—il—il Rapimento avverrà in questo modo. Ci vedremo l'un l'altro, e vedremo loro. Il resto del mondo non li vedrà. Sarà afferrata via come una partenza segreta. Aspettando quel momento!

Poi ritorneremo sulla terra per quel glorioso Millennio, allora i mille anni. . . "Il rimanente dei morti non tornò in vita per mille anni".

<sup>62</sup> E poi viene avanti la resurrezione generale, dove, tutto Israele. Ed inoltre, guardate qui, i dodici apostoli, i dodici patriarchi, tutti rappresentati. E non siamo ancora giunti a questo. Forse, se il Signore vuole, ci arriveremo nel Testamento, in che modo sono rappresentati quei muri di diaspro, e le dodici pietre, le dodici porte, dodici fondamenti, tutto questo. Eccoli stare su dodici troni, gli angeli messaggeri

di quei giorni, per pronunciare il giudizio su quelli che rigettarono il loro messaggio. Amen. Ecco farsi avanti quella grande ora. Sì.

<sup>63</sup> In che giorno, in che tempo viviamo! Come dovremmo esaminarci, Chiesa. Ora noi parliamo della venuta di queste cose, che si verificheranno. Ora, oggi, rimaniamo qui indietro e consideriamo, esaminiamo noi stessi e vediamo se siamo giusti nella Fede.

<sup>64</sup> Ora parliamo per qualche minuto di alcuni vincitori, nei giorni del tempo di Noè, che Gesù Cristo ha simboleggiato essere come oggi.

Suppongo di avere dieci minuti. Ora, starò una mezz'ora. Ho appena iniziato, la prima pagina. Ne salterò alcune, se ci riesco. E prendere ciò che . . .

<sup>65</sup> Al tempo di Noè, simbolo di oggi: Gesù vi si riferì, e disse: "Come fu al tempo di Noè, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo. Al tempo di Noè, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo". Notate che in quel mondo antediluviano in cui c'erano forse milioni di persone, ci furono otto vincitori. Otto persone vinsero, che erano veri, genuini vincitori. C'erano i tre figli di Noè e le loro mogli, e Noè e sua moglie. Otto vincitori che entrarono nell'arca al tempo appropriato. Come lo fecero? Ascoltarono la Parola di Dio. Non furono chiusi fuori dalla porta. Furono chiusi dentro la porta.

<sup>66</sup> Oh, miei cari amici, non lasciate che quella porta si chiuda. Gesù disse: "Come fu in quel giorno, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo". (Grazie fratello.) "Così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo". Dunque, ci sarà qualcuno che sarà chiuso fuori da quella porta.

Molti di quelli potrebbero aver avuto buone intenzioni, e, "Un giorno, se avviene questa cosa, entreremo con il Fratello Noè, perché lui è una brava persona". Ma, vedete, solo otto furono presi dentro.

<sup>67</sup> Dunque, pensateci intensamente ora. Se vi state adagiando qua e là, diventando inebetiti, entrate. Affrettatevi, subito, perché la porta potrebbe chiudersi in qualsiasi momento.

<sup>68</sup> E c'è sempre stata un'arca nell'economia di Dio. Ci fu un'arca nei giorni di Noè, per salvare il Suo popolo. Ci fu un'arca nei giorni della legge, l'arca della testimonianza. Nei giorni della legge, seguivano l'arca.

Ed ora c'è una terza dispensazione; come al tempo di Noè, al tempo di Lot, e adesso in questo tempo. Adesso c'è un'arca. E quell'arca non è una denominazione, né le buone opere che si fanno. È "in uno stesso Spirito". Romani 8:1, "noi tutti siamo stati battezzati in un medesimo Corpo, nel dominio di quel Regno, un battesimo Spirituale". Non importa quanto



bene, quanto male, qualunque cosa, voi siete in quel Regno attraverso—attraverso il battesimo dello Spirito Santo. Capite? Ecco l'unico modo per vincere. Tutti quelli che stanno sotto il Sangue versato sono vincitori, perché non potete vincere, da voi stessi. È Lui che ha vinto per voi. Voi state riposando.

<sup>69</sup> “In che modo riconoscerò dunque, Fratello Branham, che io sono Lì dentro?” Osservate che genere di vita vivete. Guardatevi semplicemente intorno. Osservate se lo vivete automaticamente. O dovete sforzarvi e trascinarvi, vedete, allora siete voi che lo fate. Ma non cercate di farlo. Avete mai provato? Sì. Non fatelo.

<sup>70</sup> Proprio come mettere il braccio di un bimbo nel buco di una manica, capite. Egli va proprio su, giù, sopra, e tutto il resto. Capite? Lui non riesce a farlo. “Infilati il cappotto, tesoro”. Lui non riesce a farlo. Il piccolo braccio va su, giù, attorno. Occorre la vostra mano ferma.

Oh, come sono contento che posso dare la mia mano al Padre e dire: “Signore Gesù, non riesco ad entrare Lì. Aiutami Tu. Mettimi il cappotto”. Io smetto di provarci. Lo lascio semplicemente fare a Lui. Capite?

<sup>71</sup> Se il bimbo continua a provare: “Oh, lo so fare. Lo so fare”. E lui va proprio dappertutto. Lui non lo sa fare.

Neanche voi ci riuscite, neanch'io ci riesco, ma se ci terremo fermi e lo lasceremo fare a Lui. Proprio arrendersi a Lui, “Qui, Signore, eccomi. Solo—solo lascia che sia una nullità. Io—io mi sottometto. Metti la mia mano nel posto giusto”. Ecco la vittoria. Ecco l'essere vittorioso.

<sup>72</sup> La cosa che dovete vincere è voi stessi, la vostra idea, la vostra cosa, e arrendervi a Lui. Egli ha vinto per voi. Egli conosce il modo; noi no.

<sup>73</sup> Ma al tempo di Noè ci furono otto vincitori, e sono quelli che entrarono. Furono presi dentro.

Ora guardate, amici. Credo che stiano registrando questo. E se è in televisione, ovvero non la tel- . . . scusatemi, un nastro. Qualunque cosa facciate, chi sta ascoltando ora, o chi ascolterà in seguito, l'ora è molto tarda, e avete buone intenzioni, ma siate presi dentro. Dunque, non sforzatevi. “Non chi vuole, né chi corre, ma Dio”. Che sia Dio. Solamente arrendetevi a Lui e continuate a camminare, con una fede perfetta e convinta, che “Ciò che Dio ha promesso è in grado di compierlo”. Non unendosi ad una denominazione, un'altra denominazione, correndo a *questo*, *quello*, o *l'altro*, provando *questo*. Solamente arrendetevi a Dio, e camminate con Lui, calmi, tranquilli, senza interruzioni. Continuate a camminare con Lui. Ciò è giusto.

<sup>74</sup> Ecco cosa ho detto al nostro fratello che aveva l'—l'esaurimento. Capite? “Solamente arrenditi a Lui. Egli è qui, Lui Che sapeva cosa hai fatto, e cosa ha causato il tuo essere

e agire in *questo* modo, e tutto questo. Egli sa tutto di te, ed ora Lui ti ha appena detto cosa fare. Ora”, dissi, “l’unica cosa che devi fare è andare a farla. Cioè, dimentica tutto il passato, cammina, vivi per il futuro, nella Gloria e Presenza di Dio”.

Otto vincitori.

<sup>75</sup> Nei giorni del tempo di Daniele, ci furono quattro vincitori che riuscirono a superare la prova del fuoco e del leone.

Ora, ci aspettiamo di essere provati. Ecco ancora una buona lezione per il mio—mio fratello lì in fondo. “Chi viene a Dio deve prima essere provato”. Provato (cosa?) con la Parola. Ecco la prova di Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Chi viene a Dio deve essere provato”. Questo solamente mostra un vero figlio, dunque, vedete, l’essere provato. E quando la prova si fa avanti. . . Non potete vincere a meno che non vi si dia una prova. E quando viene data la prova, è per vedere se riuscite o no a vincere. E Gesù disse: “A chi vince”, la prova. La prova è la cosa più grande che vi sia mai accaduta. Credo che sia scritto nella Scrittura che Pietro disse, “Le nostre prove sono per noi di più gran valore del prezioso oro”. È un tempo di prova. Quando veniamo provati, è una buona evidenza per noi che Dio è con noi, poiché tutti i figli di Dio sono provati e verificati.

<sup>76</sup> E Daniele, un uomo, un profeta; Sadrac; Mesac; e Abdenego; Daniele era il profeta; e quello era il numero della Chiesa in quel giorno, intendo dire, la Sposa. C’erano molte chiese, circa due milioni andarono laggiù. Ma ci fu. . . Quello fu il numero del vincitore. E quei vincitori furono messi alla prova. Ed ogni vincitore deve essere messo alla prova. E quando dissero: “Ritratte ciò che dice la Parola, o sarete gettati nella fornace ardente”, essi rifiutarono tutto tranne la Parola.

<sup>77</sup> E quando fu data la prova a Daniele, che lui avrebbe dovuto ritrattare ciò che la Parola diceva, che avrebbero dovuto volgersi verso il tempio, come Salomone aveva pregato, e che Egli li avrebbe liberati da tutte le cose. Dio avrebbe udito dal Cielo se avessero posto. . . se guardavano verso il tempio e pregavano. E dissero: “Se un uomo prega in questo numero di giorni. . . E noi siamo Medo-Persiani, che non possiamo mutare o alterare le nostre leggi. Quell’uomo verrà gettato nella fossa dei leoni”.

<sup>78</sup> Gli tesero una trappola. Credo che il profeta lo sapesse. Ma gli tesero una trappola. Egli camminava con umiltà. Quando per lui giunse il tempo di pregare. . . Quando, lui sapeva che in patria a Gerusalemme, c’era un sacrificio che bruciava sull’altare. Daniele non ebbe paura di quelle spie. Sollevò le tendine, spalancò le persiane, e si piegò sulle ginocchia e alzò le mani a Dio e pregò. Perché? Vivo o morto, lui aveva la vittoria. E, quindi, così tanta vittoria che i leoni non poterono mangiarlo. Egli—egli vinse.

<sup>79</sup> I...Sadrac, Mesac, Abdenego avevano così tanta vittoria che il leone...che il fuoco non poté bruciarli. Sapete, la vittoria è una cosa difficile da bruciare, o divorare, o altro. Capite? Quindi, essi, essi l'avevano.

<sup>80</sup> Potrei citare un altro personaggio. Nei giorni di Lot, a cui Si riferì Gesù, ci furono solo tre che vinsero, Lot e le sue due figlie. Neanche sua moglie; lei non vinse. Lei—lei si mise in viaggio. Lei è un simbolo. Vorrei che avessimo tempo. I miei trenta minuti sono finiti proprio adesso. Capite? Capite? Lei, lei agì bene, partì.

<sup>81</sup> Ora devo rappresentarvi questo, solo un momento. Anche molti di voi sono partiti. Molti di voi lasciano queste cose, per prendere la propria posizione, dopo averLo esaminato attraverso la Scrittura e trovato che Esso è giusto. Avete visto la rivendicazione dell'Onnipotente Dio; non per quello che qualcuno *ha detto* essere una rivendicazione. Ciò che la Bibbia ha detto che sarebbe stato, ed eccoLo che lo fa. Avete visto che Essa era la Verità. Quindi, vi siete diretti fuori, per lasciare Sodoma, lasciare la denominazione, lasciare le cose che vi legano ad un credo; e seguire Cristo, tramite lo Spirito Santo che rivendica Se Stesso con la Parola scritta di Dio. In altre parole, avete preso la Bibbia anziché il credo. Vi siete diretti fuori, per seguire.

<sup>82</sup> Bene, la moglie di Lot fece la stessa cosa, sapete. Lei si diresse fuori, per andare con Lot, seguire suo marito, le sue figlie, i suoi cari, ma Ciò non era nel suo cuore. Lei amava ancora il mondo. Dunque è possibile che vi possiate avviare, ed esserci ancora il mondo in voi. Capite? Lei non vinse mai. Ed anche se lei era da un bel po' sulla strada, alla fine rimase sconfitta. Lei doveva dare quell'ultimo, grande, lungo sguardo. Ecco dove lei rimase impigliata. Non guardate indietro. Non abbiate desideri. Continuate ad andare. Ponete la vostra mente sul Calvario e continuate a muovervi verso Cristo. Capite?

<sup>83</sup> Lei si mise in partenza, come un vincitore, ma non vinse mai. Oh, lei lasciò la denominazione. Lo fece. Andò fuori da Sodoma, con Lot. Ma desiderò tornare indietro e tagliarsi i capelli. Sapete cosa intendo dire. Vedete? Dovette tornare indietro. Non riuscì a superare la—la prova. Lei dovette guardare di nuovo indietro, per vedere cosa facevano gli altri. "Oh, sai, dopo tutto avevo dei buoni amici laggiù. E, dopotutto, questo potrebbe essere solo un piccolo—un piccolo movimento. Non so se potrebbe essere giusto o no. Io—io ho solo la parola di questo uomo a riguardo, sebbene sia mio marito. Ma eppure..." Spiritualmente parlando, il vostro pastore è vostro marito, sapete. "Ora, non so se potrebbe essere giusto o no. Forse lui, la sua rivelazione non era corretta".

Dunque, se non siete perfettamente convinti, non sapete perfettamente che Essa è la Parola di Dio, allora—allora non potete andare. Capite? Dovete essere realmente arresi. Dovete conoscere. Non dire solamente: “Bene, vedo che lo fanno gli altri. Vedo un segno”.

<sup>84</sup> Sapete, Israele si mise in partenza, potrei dire la stessa cosa e introdurlo qui. Si misero in viaggio, due milioni di persone, e finirono con due uomini. Esatto. Videro le opere di Dio. Videro la manifestazione dello Spirito. Videro i grandi e potenti miracoli che vennero compiuti là in Egitto, e tutto, e si misero in viaggio. Ma ciò—ciò non era nel loro cuore. Non vinsero. Andarono solamente fuori. E Gesù disse: “E perirono nel deserto”, e sono Eternamente morti. “Tutti loro sono morti”, il che significa separazione Eterna. Tutti loro marciarono nel deserto.

<sup>85</sup> Ma ci furono due uomini, Giosuè e Caleb. E quando si giunse alla prova di forza, gli ostacoli erano così grandi che essi sembravano come cavallette accanto a quelli. Giosuè urlò con Caleb e disse: “Siamo più che capaci di farlo”. Perché? “Dio ha detto così”. E furono vincitori. Vinsero. Furono gli unici ad essere privilegiati, di tutta l'intera grande organizzazione di persone, a portare nella terra promessa la vera Sposa eletta. Giosuè e Caleb nelle prime linee là fuori, come due generali, li condussero dritti al fiume, e attraversarono il fiume, nella terra promessa. Perché? Credettero alla Parola, costasse quel che costasse.

<sup>86</sup> Poi, sorse Datan. O meglio, Datan si levò, ed anche Core, e provarono a dire: “Quest'uomo cerca di farsi superiore a tutto il resto di noi; egli è più santo degli altri”. Dopo che Dio aveva completamente confermato l'uomo. Dissero: “Noi daremo inizio a un gruppo di persone e faremo *questo*, *quello*, o *l'altro*, e creeremo le nostre organizzazioni, faremo...” E morirono e perirono.

Ma quegli uomini avevano quella Parola del Signore, e rimasero con Essa, ed attraversarono.

“Non chi comincia; chi finisce”. Molti iniziano la corsa, ma c'è Uno che la finisce. Ci saranno molte chiese che iniziano, molti gruppi di persone. Ci sarà un Gruppo che terminerà. Quelli sono i vincitori.

<sup>87</sup> Ai giorni di Lot, sì, lei dovette dare quel grande e lungo sguardo indietro. “Oh, sto lasciando *Tal dei tali* laggiù, quei bei tempi che solitamente avevamo. Non lo dimenticherò mai”. E fu presa, chiusa fuori, come fu ai giorni di Noè. Lei fu chiusa fuori, senza misericordia, e perì. E il—il blocco sta ancora lì oggi. Si sostiene che (io non lo so) che potreste staccarne un pezzo ed esso crescerebbe di nuovo, una colonna di sale. Se avete mai visto quel film di *Sodoma E Gomorra*, vedrete la colonna di sale originale che stava là.

<sup>88</sup> Ora, c'è una differenza tra una colonna di sale e una Colonna di Fuoco. Capite? Dovete dirigerVi in una direzione. Sì.

<sup>89</sup> Notate, al tempo di Giovanni Battista. Al tempo di Giovanni Battista, furono trovati sei che avevano vinto. In tutte le epoche, vi sono stati dei vincitori. Al tempo di Giovanni erano sei, erano Giuseppe e Maria, Zaccaria ed Elisabetta, Simeone e Anna. Un uomo e una donna, un uomo e una donna, un uomo e una donna; vedete, il simbolo di Cristo, la Chiesa; Cristo, la Chiesa; Cristo, la Chiesa; Cristo, la Chiesa. Capite? Capite?

<sup>90</sup> Notate, si incomincia dall'uomo naturale. No, Mo... Giuseppe, l'uomo naturale, Giuseppe, cos'era? Un falegname. Poi il sacerdote, cos'era, capite? Un ministro nella casa del Signore; Zaccaria. E da questo, fino a Simeone, un profeta e una profetessa. Vedete?...?...Giustificazione, santificazione, battesimo dello Spirito Santo. Amen. Lo afferrate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Perfettamente. Sei vinsero. Tutti gli altri offrirono il loro sacrificio e tutto, ma questi erano Eletti. Essi vinsero.

<sup>91</sup> Notate ogni epoca della chiesa. Nello stesso modo vinsero quando loro, ogni figlio da ogni epoca della chiesa, vinse la tentazione di quell'epoca. Ho qui le Scritture. Non credo che abbiamo effettivamente tempo per farcela, ma conosciamo ognuna delle epoche della chiesa. Lo stesso ora. È proprio come qualcuno che è...

<sup>92</sup> Vedete, come ho detto all'inizio, siete nati sconfitti. E quella nascita non può mai portarvi alla—alla Vita, perché siete nati sconfitti. E siete in un mondo sconfitto, fra gente sconfitta, fra credi sconfitti, denominazioni sconfitte. Dovete giungere ad una vittoria in qualche modo.

<sup>93</sup> È proprio come un giglio. Dov'è...Credo che un giglio sia uno dei fiori più belli che ci siano. Sono un appassionato di gigli coltivati e di gigli rossi. Credo che non ci sia quasi niente di grazioso come un grandissimo giglio rosso, lo chiamano giglio d'acqua. Quanto è radioso! Ora, da dove viene? È un piccolo seme, in fondo ad uno stagno fangoso, melmoso. E, ciò nondimeno, tutta la radiosità che mai splenderà in quel piccolo seme, è dentro esso proprio allora, quando è in quel fango. Ma deve sforzarsi, ogni giorno, sapendo che c'è qualcosa. È buio. È sporco. È melmoso. È viscido. In quella fanghiglia in cui vive, si fa strada attraverso il fango, la melma e le acque, e i luoghi stagnanti, fino a quando non sporge la sua testa al di sopra, nella luce, ed esprime ciò che è stato nascosto in esso per tutto il tempo.

<sup>94</sup> Credo sia un vincitore quello che una volta era nel peccato, una volta faceva cose che erano sbagliate, che ora non si preoccupa di questo. Dunque una volta si facevano cose che erano sbagliate, ora perché guardare indietro di nuovo nello stagno? Capite? Guardate, voi avete...

<sup>95</sup> Vedete, Dio, tramite la Sua predestinazione, ha portato alla vita questo seme, ed esso si spinge, vedete, per venire alla luce. Ed ora, al di sopra di tutto questo, esso ha vinto. Capite? Esso non si esprime *laggiù*. Sta andando su, per esprimersi.

Nemmeno voi, nel vostro—vostro peccato, e adulterio, e tutto ciò in cui vivevate. Non esprimevate niente. Ma lì dentro c'era un seme, ed ebbe l'opportunità di spingersi nella Luce. Ed ora siete nella Presenza di Gesù Cristo, con la Luce del Figlio. Fece sbocciare ciò che realmente eravate al principio. Capite cosa intendo dire? Vedeste la Luce. Sbocciaste. Vi disponeste a cuore aperto, ed ora siete un giglio.

<sup>96</sup> Ricordate il mio sermone sul giglio? Come fatica il Reverendo Giglio. “E, malgrado tutto, esso non fila. E tuttavia, Salomone, in tutta la sua gloria, non è abbigliato come uno di questi”. Esso—esso—esso—esso—esso... Guardatelo. È pronto a da... Non prende niente per sé. Il giglio non si preoccupa affatto di sé. Cosa fa? Esso—esso porta fuori la sua bellezza, la sua vita, in modo che altri possano vederla. La sua vita viene espressa al di fuori, in modo che altri possano vedere la gloria, cosa stava in esso, ciò che era in esso dentro a quel fango. Ora esso è in superficie.

Ecco il vincitore. Egli ha vinto il fango. Ha vinto le cose del mondo. Ed ora si concede liberamente. Tutti possono guardarlo. Nella sua vita, non si può trovare niente di sbagliato. Capite? Egli è un vero vincitore. Non potete dire niente riguardo ad esso ora. Dite: “Egli è venuto fuori dal fango”. Ma adesso non è nel fango. Egli è al di sopra di ciò. Amen. Ora non potete puntare indietro a ciò che esso era. Cosa è adesso? Egli è al di sopra.

<sup>97</sup> Poi l'ape si accosta e dice: “Ecco un profumo meraviglioso. Credo che andrò a prendere la mia parte”.

<sup>98</sup> Esso apre il suo cuore: “Vieni adesso. Va bene”. Si estrae tutto da esso. Capite? Egli, egli è un vero pastore. Esprime la Gloria di Dio. E guardate da dove viene. Egli ha dovuto vincere, per fare questo.

<sup>99</sup> Una volta, egli o ella erano giovani e amabili, belli. Avevano molte tentazioni da attraversare, ma le vinsero. Capite? Vinsero. Ora essi esprimono la reale bellezza di Cristo nella loro vita. Notate, si esprimono attraverso il fango.

<sup>100</sup> Gesù ci diede l'esempio, di come farlo. Ora vogliamo sapere come vincere. Gesù ci disse come farlo. Capite? Umiltà! Si cinse, prese un asciugamano, e lavò i piedi dei discepoli e li asciugò. Lo stesso Dio del Cielo umiliò Se Stesso.

<sup>101</sup> Noi non vogliamo essere umiliati. Ecco il motivo per cui le donne non vogliono farsi crescere i capelli; il motivo per cui non vogliono vestirsi come dovrebbero vestirsi le signore. Come gli uomini non vogliono, vedete, è la stessa cosa. Non vogliono. Essi, essi si sentono umiliati.

Ma Gesù, costantemente! Considerate Chi Egli era. La grandezza! Sto per dire qualcosa. La grandezza si umilia. Il *Grande* si umilia. La grandezza!

<sup>102</sup> Ho avuto il privilegio di ricevere, incontrare dei grandi uomini. E questi tipi che hanno un cambio d'abiti, e cinquanta centesimi in tasca da far tintinnare, sono quelli che si considerano qualcosa quando non sono niente. Ma sono stato accanto a grandi uomini, intendo dire grandi uomini, con maniche e polsini stracciati. Vi fanno pensare che siete voi la persona grande. Capite?

La grandezza è umiltà. Non dimenticarlo, Chiesa. La grandezza viene espressa nell'umiltà, non in quanto si possa essere raffinati.

Non intendo dire di essere sporchi, ora. Io—io intendo dire umili nello spirito. Capite? Non intendo dire di uscire e... Lavatevi e ripulitevi. Questo lo dovete fare. Lo sapete. Capite?

Ma sto parlando dell'umiltà, la genuina umiltà, non di qualcosa di finto. Qualcosa che è, che è vera umiltà.

<sup>103</sup> Gesù ci disse come farlo. Egli vinse. Significa... *Vincere* significa "superare la prova", ciò è esatto, come fecero tutti i santi del passato; come fece Gesù: in mezzo a tutti i Suoi nemici, Egli superò la prova. Tutto ciò contro cui Egli fu provato, lo superò. Proprio di fronte alla malattia, ed essendo Lui il Messia, li guarì. Di fronte alla morte, Egli riportò alla vita. Di fronte al Calvario, la Sua Propria morte, Egli la sconfisse arrendendo Se Stesso. Perché? Con la Parola. Disse: "Distruggete questo Tempio, ed Io lo riedificherò in tre giorni". La Parola ha detto così. Capite? E in presenza della morte, Egli la sconfisse. Egli vinse la morte. In presenza dell'inferno, Egli sconfisse l'inferno e vinse l'inferno. Sì. In presenza del sepolcro, Egli vinse il sepolcro. Perché? Tutto con la Parola, e l'umiltà. Oh, my! Ecco il vero Uomo. Ecco l'Unico che vi fa da esempio. Capite? Egli sconfisse tutto, lo vinse.

<sup>104</sup> Guardate. Ci fu la tentazione per Lui. Lo sapete? La Bibbia ha detto: "Egli fu tentato completamente come lo siamo noi, tuttavia senza peccare". Egli fu tentato dal—dal bere. Fu tentato dalle donne. Fu tentato da tutto ciò da cui potesse essere tentato. Fu tentato da tutto ciò da cui lo siamo noi. Egli era un Uomo, e tuttavia non si poteva trovare in Lui peccato. Sissignore.

<sup>105</sup> *Vincere* significa "riconoscere il diavolo in ogni suo inganno". Molte persone dicono: "Il diavolo non esiste. È solo un pensiero". Non credete a questo. Esiste un diavolo vero. Egli è proprio vero quanto voi o chiunque. Un diavolo vero, e lo dovete riconoscere che è vero. Dovete sapere che lui è un diavolo. Dunque, lo stesso momento in cui voi—voi lo riconoscete, e sapete che è un diavolo ed è contro di voi, allora per vincere, dovete riconoscere che l'Iddio in voi è più grande e



più potente di lui, che Colui che è in voi lo ha già vinto. E, per la Sua grazia, voi siete più che un avversario per lui. Amen. C'è una vera vincita, quando lo riconoscete.

<sup>106</sup> Se guardate indietro e dite: “Io faccio *questo* e faccio *quello*”, allora, no, voi—voi siete sconfitti.

“Ma non c'è condanna per quelli che sono in Cristo Gesù, che camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito”. Allora vi rendete conto di aver vinto.

E sapete che lui è un diavolo. Non potete dire: “Io ho una malattia, ed io—io—io—io non credo che sia una malattia”. Oh, sì, è una malattia. Se avete il cancro e “non credete che sia un cancro”. È un cancro. È un cancro.

Ma, ricordate: “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Dovete rendervi conto che lo Spirito Santo che è in voi ha già vinto questa cosa. Ed Egli è in voi, e voi potete vincere tramite Lui. Ciò è esattamente sensato, esattamente il modo in cui è scritta la Scrittura. Vincere!

Devo affrettarmi. Ora sono arrivato a quarantacinque minuti. Sto realmente oltrepassando l'ora fissata.

<sup>107</sup> Notate, vincere! L'Iddio che è in voi è più grande di quello che è in lui. Il dio del mondo non è grande quanto l'Iddio del Cielo, che è in voi, non più di quanto il buio possa resistere alla presenza della luce.

<sup>108</sup> Ora, il buio non può resistere alla presenza della luce. Non mi preoccupo di quanto sia buio, la luce lo metterà fuori. Esso non può resistere. Gloria! Ma prendete quanto buio volete, e cercate di resistere contro la luce per una volta, vedete cosa accadrebbe.

Ecco Quello che è in voi, è Luce. E quello che è nel mondo è tenebre. Quindi, la Luce ha dimostrato di vincere le tenebre, e l'uomo che è in Cristo e sa che ha vinto le cose del mondo. Amen. Non ci sono più legami per voi, affatto. Siete liberi. “Camminiamo nella Luce, poiché Egli è nella Luce, e il Sangue di Gesù Cristo ci netta da ogni peccato, ed abbiamo comunione l'uno con l'altro”. Eccovi.

<sup>109</sup> “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Ora, se guardate indietro, siete condannati, quindi siete ancora nel mondo. Ma se vivete al di sopra di questo, allora Colui che è in voi vi ha condotti al di sopra delle tenebre.

Come il giglio, esso è al di sopra del buio del fango. È al di sopra del buio delle acque fangose. Egli è nella luce, riflettendo la bellezza che fu messa in esso prima che lasciasse il fango. Amen.

<sup>110</sup> Ora io—io mi sento come un Cristiano che grida. Ciò che, all'inizio, era là dentro tramite Dio, si è fatto strada e vinse. Vinse l'involucro. Vinse il fango. Vinse le acque. Vinse tutto, e fu vincitore, e rifletté la bellezza e la Gloria di Dio.

<sup>111</sup> Ecco il modo in cui agisce ogni credente. Ecco il modo in cui agì Noè. Ecco il modo in cui agì Lot. Ecco il modo. Guardate in quale confusione si trovava. Ecco il modo in cui agì Mosè. Ecco il modo in cui agì Giosuè. Ecco il modo in cui agì Daniele. Ecco il modo in cui agirono Sadrac, Mesac. Ecco il modo in cui agì Giovanni Battista; Zaccaria, Elisabetta. Ecco il modo in cui Simeone, ecco il modo in cui Anna, tutti loro agirono. Vinsero il fango che stava intorno a loro e in cui erano avvolti. Fecero emergere la loro testa al di sopra della cosa, e splendettero della Gloria di Dio. Ecco cosa fa un vero Cristiano.

<sup>112</sup> Ricordate, Gesù Le mostrò come si fa. Quaranta giorni di tentazione, Egli fu tentato al di sopra di quanto potesse essere tentato un qualsiasi uomo, nella tentazione di Gesù Cristo. Osservate. Egli ci mostrò come si fa.

Ora concluderò entro pochi minuti.

<sup>113</sup> Guardate. Egli ci mostrò come si fa. Egli come lo fece? Con la Parola. Ecco come Egli lo fece, perché Egli era la Parola. E Gesù disse: “Se voi dimorate in Me, e le Mie Parole in voi”, tornate di nuovo alla Parola, la Parola della promessa. Qual è la Parola della promessa per ogni Cristiano? “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Dunque come posso vincere? Non io, ma la Parola che è in me. La Parola è Dio. Allora io vinco le cose del mondo, perché è la Parola in me. “Se voi dimorate in Me, le Mie Parole in voi, allora chiedete quel che volete”. Continuate proprio a spingervi in alto. Arriverete senz’altro all’apice. Capite? Dovete arrivare all’apice.

<sup>114</sup> Egli vinse i Suoi quaranta giorni di tentazione con la Parola di Dio. Vorrei esprimere qualcosa qui solo per pochi minuti. In quella tentazione Satana Gli preparò tre attacchi principali. Osservate. È sempre in quei tre. Non dimenticatelo. Capite? Egli preparò tre attacchi principali, dal maggiore al minore. Egli cercò di fare del suo meglio per conquistarLo. Ma Egli era la Parola. Amen. Egli cosa usò? Se Stesso, la Parola. I tre principali attacchi o assalti di Satana verso di Lui, ma Egli lo affrontò con la Parola. Ad ogni attacco, Egli riuscì a farcela con la Parola. Osservate questo ora, dal maggiore al minore.

<sup>115</sup> La prima cosa su cui egli preparò il suo attacco, per usare la Sua grande potenza. In quanto Egli sapeva di essere la Parola. Egli conosceva la Propria posizione. Credete che Egli lo sapesse? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Io il Figlio dell’uomo”. Egli conosceva la Propria posizione. E Satana venne e voleva che Lui usasse la Sua Propria potenza su Se Stesso, per cibarsi, voleva che cibasse Se Stesso. Egli aveva fame. Un uomo che è affamato, può fare quasi di tutto. Ruberà, commetterà un furto, mendicherà, farà prestiti, di tutto. Capite? Egli aveva quell’appetito. E Satana usò il suo primo grande attacco principale su di Lui, per prendere la

Sua potenza che Gli era stata data per vincere e usarla su Se Stesso. Egli non la usò su Se Stesso. No. La usò sugli altri. Ciò è giusto. Egli la usò sugli altri, non su Se Stesso. Non era per Lui. Sebbene Egli avrebbe potuto farlo. Certamente Egli avrebbe potuto farlo.

116 Ma vedete come fa il diavolo? Il diavolo vuole che prestate attenzione a lui. Egli prestò attenzione solo a ciò che il Padre disse di fare. È esatto.

Egli disse: “Dunque”, Satana disse, “è scritto, ‘Che Egli avrebbe dato incarico agli Angeli. . .’”

117 Disse: “Sì, ma è anche scritto. . .” Capite? Eccovi. Vedete? Egli sapeva Chi Lui era. Satana fece. . .

Il Pensiero scorre più a fondo di Ciò che è scritto. Capite? È un’ispirazione. L’essenza è all’interno di Essa, capite, cosa Essa è realmente.

118 Sebbene Egli avrebbe potuto farlo, non lo fece. Ma Egli—Egli non tenne mai conto della proposta di Satana.

Ora, ecco qui un’ottima cosa. Vedete? A volte Satana può prendervi, e quando pensate che state facendo la volontà di Dio, e può farvi una proposta, voi cadrete per questo. Sissignore. Di certo può.

119 Ora, prendiamo, per esempio, le nostre sorelle. Sono graziose. Ed egli può portarvi a un punto, che, senza rendervene conto, in cui vi lasciate crescere i capelli. Avevate un aspetto così bello, e per prima cosa sappiate che arrivate quasi a sentirvi un po’ piene di voi stesse, di qualcos’altro un po’ al di sopra. Alcuni di voi uomini sapete cosa intendo dire. Capite? Ed egli può prendere quella stessa cosa e proporvela. È così. Dovete vincere questo.

Ricordate solo, voi state vivendo per Dio. Voi avete un obiettivo, e quello è Gesù Cristo. Oltre a questo, non c’è altro che conti. È Lui. Poi, secondariamente, per la vostra famiglia. Poi, in terzo luogo, per voi stessi. Ma, prima, per Dio; poi, per la vostra famiglia; e poi, per voi. Voi siete il numero tre; che si trova alla fine della strada. Mettetevi per ultimi; Egli lo fece.

120 Guardate cosa Egli avrebbe potuto fare. Disse: “Io potrei chiamare Mio Padre, parlarGli, Egli Mi invierebbe immediatamente dodici legioni di Angeli”. Quando, uno di Quelli poteva distruggere il mondo. Disse: “Se il Mio Regno fosse di questo mondo, allora i Miei sudditi combatterebbero. Ma il Mio Regno è dall’Alto”. Eccovi. Capite? Egli avrebbe potuto farlo, ma non lo fece. Capite? Sebbene Egli avesse potuto farlo. Egli non diede mai retta alla proposta di Satana.

121 Ora, avete sentito le persone dire: “Se—se credi che ci—ci sia un guaritore Divino. . . Se sei un guaritore Divino. . . Vai a prendere il tuo guaritore Divino. Ho un uomo quaggiù

che è malato. Mi piacerebbe vedere che lo guarisce". Vedete quello stesso diavolo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli sta cercando di farvi una proposta. Sta cercando di farvi ascoltare lui invece che Dio. Ma un vero, autentico servitore di Dio prima darà ascolto e vedrà cosa dice il Padre. Capite?

<sup>122</sup> Come il piccolo Stadskev, quando lo inviarono qui. E la Signora Stadskev disse: "Fratello Branham, ho chiamato dalla Germania". C'era l'esercito americano, con uno dei suoi jet posizionato qua fuori nel campo, che in giornata mi avrebbe portato e fatto tornare dalla Germania. Lui era un cappellano. E il bambino giaceva morto. E quella povera mamma gridando, disse: "Ascolta!" Disse: "Io lo so. Mi trovavo proprio lì e vidi quella donna che teneva in braccio il suo bimbo morto, che era morto quella mattina. Vidi il Fratello Branham venire proprio lì, imporre le mani su quel bimbo morto, e ritornò in vita". Disse: "Questo è il mio bambino, Fratello Branham". Non c'era mai stata una morte nella loro famiglia. Capite? E questa piccola creatura si era ammalata una mattina ed era morta quel pomeriggio.

Tutti loro stavano qui attorno a dare profezie e altro: "Il bambino risorgerà", e tutti allo stesso modo.

<sup>123</sup> Dissi: "Bene, questo è molto bello, Sorella Stadskev. Ma lascia che veda cosa dice il Padre".

Mi recai nei boschi. E pregai. Rientrai; lei aveva telefonato due o tre volte prima che fossi rientrato il mattino seguente. Niente.

Il dottore aveva detto: "Va bene". Aveva detto: "Se è così, se lei ha una tale fede, signora, non permetteremo mai che il bambino lasci l'ospedale. Lo lasceremo sdraiato proprio qui. Lei rimanga qui con lui. Va tutto bene".

Il Fratello Stadskev era andato a incontrare il maggiore dell'esercito. Avevano detto: "Certo. Andremo in volo da lui, e lo riaccompagneremo".

<sup>124</sup> E c'era un aereo pronto, che quella mattina aspettava di portarmi in Germania, a Heidelberg, Germania e riaccomparmi quella sera, per la resurrezione di questo bambino. Dissi: "Certo, Dio può farlo, ma vediamo qual è la Sua volontà".

<sup>125</sup> Allora andai fuori e pregai tutta la notte. Non accadde niente. Ritornai il mattino seguente; non accadde niente. E mi avviai verso la stanza. Proprio allora guardai là, e stava sospesa quella Luce là alla porta. Disse: "Non mettere la tua mano su questo. Non disapprovarlo. Questa è la mano di Dio".

<sup>126</sup> La raggiunsi telefonicamente. Dissi: "Sorella Stadskev, seppellisci il tuo bambino. È la mano del Signore. È la volontà di

Dio. Qualcosa sarebbe accaduta a quel bambino lungo il tragitto. Lascialo andare dove Dio sa che si trova. Puoi raggiungerlo ora. Lui vive, tu non potresti. Lascialo proprio così”.

<sup>127</sup> Quel grande predicatore luterano in Germania scrisse una lettera e disse: “Come apprezzo che il Fratello Branham abbia aspettato quella chiara e netta decisione di Dio, prima di dire qualcosa”.

Ecco tutto. Attenetevi alla decisione di Dio. Non importa cosa dicono gli altri, o qualunque cosa sia, non fate proprio affari con Satana.

<sup>128</sup> Se Satana dice: “Ora, il battesimo in acqua nel nome del ‘Padre, Figlio...’” Se lui propone questo, lascialo perdere. Dio ha detto diversamente. Se dice: “Tu sei un brav’uomo, non devi essere... Tu sei una brava donna, non devi fare...” Non accettate la proposta. Se la Parola dice qualcosa di diverso, rimanete con la Parola senza riguardo a cosa sia. Ecco l’esempio che Gesù vi diede, e, vedete, ecco quell’attacco principale, che Gli fece.

<sup>129</sup> Poi, il secondo attacco. Mi affretterò. Sembra come che il tempo passi così velocemente. Il grande attacco successivo, che Gli preparò fu che Egli sarebbe stato un esibizionista.

E come questo colpisce i servitori di Dio, l’essere esibizionisti, il mettere in mostra ciò che riuscite a fare. “Gloria a Dio! Alleluia! Io sono un liberatore! Io sono così?”. Capite? Capite?

<sup>130</sup> “Vieni quassù, sull’orlo del tetto del tempio, e mettili qui”. Egli Lo tentò a farlo. Ora, ricordate, Egli fu duramente tentato a farlo. Disse: “Ora, se Tu vuoi essere qualcosa davanti al popolo, stai in piedi qui sul tempio, e salta giù”. Capite? “Ti darò una Scrittura per questo, perché è scritto: ‘Egli darebbe incarico agli Angeli su di Te, che talora Tu non t’intoppi un piede in alcuna pietra. Egli Ti avrebbe levato’”. Per fare di Lui un esibizionista, per mettere in mostra la Sua autorità.

<sup>131</sup> Nessun vero servitore di Dio fa mai questo. Se vedete un uomo che si mette in mostra, con il petto in fuori, e tutto così, ricordate, c’è qualcosa che non va. No. Dio non vuole questo. Gesù stabilì l’esempio. Egli avrebbe potuto farlo. Certamente che avrebbe potuto farlo, ma non lo fece. Nessun servitore di Dio è un esibizionista di se stesso, per cercare di prendere la potenza di Dio e mettersi in mostra al di sopra di qualcun altro.

<sup>132</sup> Ricordate che Mosè fece questo? Lo ricordate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dio gli diede la potenza di fare tutto ciò che voleva; lo rese un profeta. Egli andò a quella Roccia, e colpì la Roccia la seconda volta. Quello era contro la volontà di Dio.

Dio disse: “Parla a quella Roccia. Non colpirla ancora. Tu infrangi tutto il—tutto il—il simbolo qui. La Roccia sarà colpita solo una volta”. Ma lui espresse la debolezza della Parola quando lo fece; Che non era sufficiente. Sì. La Parola era ciò che procedeva. La Roccia era la Parola. Capite?

<sup>133</sup> Egli colpì la Roccia la prima volta e scaturirono le acque. Poi ebbero di nuovo sete. Egli disse: “Ora ritorna a parlare alla Roccia”. Essa era stata colpita solo una volta. Vedete?

“L’insufficienza della Parola”, Mosè ne diede prova. “La Parola non era giusta; Egli doveva essere colpito ancora”.

<sup>134</sup> Così Mosè andò laggiù e colpì la Roccia in quel modo, disse: “Vieni fuori!” Non venne fuori, così lui colpì ancora, e disse: “Vieni fuori! Io ti comando di venire fuori”. E le acque uscirono.

<sup>135</sup> Dio disse: “Vieni quassù. Vieni qui. Tu hai glorificato te stesso. Tu hai preso la Mia potenza; invece di santificarmi, hai santificato te stesso. Ora tu non entreri nella terra. Alza lo sguardo, vedi che aspetto aveva; ma, qui, proprio da qui tu te ne andrai”. Oh, my! Non c’è mai stato uno come Mosè, lo sapete. No, no.

<sup>136</sup> Quando giunse a quell’esibizionismo con Gesù, disse: “Sali qui sul tempio e salta giù”.

<sup>137</sup> Disse: “È scritto”, amen, “Non tentare il Signore tuo Dio”. Capite? Egli lo affrontò con la Parola, in questo, e in ogni attacco principale.

<sup>138</sup> Nessun vero servitore cerca di mettersi in mostra, con—con la potenza di Dio. Se lo fa, proprio allora la perde.

<sup>139</sup> Il terzo grande attacco, Satana offrì di cederGli questo regno. Lo fece. Satana disse: “Vedi questi regni del mondo? Questi sono miei. Di essi ne faccio ciò che voglio. Io li cederò a Te”.

Ma, ricordate, Egli stava cercando di cederGlielo senza la croce. Se Egli lo avesse fatto, saremmo stati perduti. Egli avrebbe potuto prendere il regno. Ma Egli doveva seguire la . . . Doveva tornare indietro. Ora, Egli fu tentato a farlo. La morte è una cosa dura. Egli fu tentato a prendere la Sua libertà ed essere il Re della terra, senza la croce. Ma, se Egli lo avesse fatto, i Suoi sudditi sarebbero morti. Satana Gli aveva fatto volentieri quella proposta. Ma Egli disse: “Stai indietro da Me, Satana”. Egli non lo fece.

<sup>140</sup> Egli venne e soffrì, e prese la strada difficile e dura. Prese la strada della persecuzione. Prese la strada della morte.

Stamattina, noi siamo disposti a fare, a prendere quella stessa strada che prese Lui? Siamo disposti a morire? Siamo disposti ad arrenderci a Dio, a cedere tutto il mondo e le cose, per servirLo? Capite?

<sup>141</sup> Ora, Egli non riuscì a farlo. Satana era disposto a—a cederlo a Lui. Ma Egli non lo fece. Sebbene Gesù fu tentato,

vinse per noi. Egli—Egli resistette a tutte le tentazioni per me e per voi. Capite? Avrebbe potuto prenderlo proprio allora. Ma per cosa Egli prese l'altra strada? Affinché noi potessimo giungere ad essere con Lui. E se Egli pagò un tale prezzo, allora quanto miseri saremmo noi a non prenderlo? Quando, ricordate, qui non c'è comunque niente.

<sup>142</sup> Se viveste cent'anni, a cosa giungereste? Il senno e la vostra condizione mentale se ne sarebbero andate, completamente storpi, e vecchi e tremolanti. Ecco dove state giungendo, ed eccone la fine. Venite ora, vincete la cosa. Come fate? Con la Parola. Fate ciò che dice la Parola. Camminate umili. Vivete nel cospetto di Gesù.

<sup>143</sup> Egli resistette a tutto per voi e per me. Egli è il nostro esempio di come vincere la nostra malvagia generazione, come Egli vinse la Sua malvagia generazione.

<sup>144</sup> Ricordate, quando Egli venne sulla terra, c'era tanta o più incredulità che in qualsiasi tempo. Questo non Lo preoccupò per niente. Quando Lo chiamarono diavolo invece che Dio, quando Lo chiamarono in qualunque modo possibile, questo non Lo preoccupò per niente. Egli aveva un obiettivo: "Obbedire al Padre. Osservare la Parola". La Parola è Dio. Aveva un solo pensiero.

<sup>145</sup> A volte siamo tentati di tornare indietro. Molti di voi, sono tentati di tornare alla denominazione, di tornare indietro e ricominciare, perché tutto il mondo dice: "A che denominazione appartieni? A quale chiesa sei affiliato?" Siamo tentati di farlo; tutti noi lo siamo. Le nostre sorelle sono tentate di tornare indietro, di ritornare ed unirsi con alcune delle altre chiese, con alcune delle Assemblee, o chiese di Dio, o alcune di esse; essere ancora pentecostali, lasciarsi tagliare i capelli e vestirsi proprio come si vuole. Capite? Si è tentati di farlo, di tornare indietro ed essere popolari con questa perversa generazione con cui viviamo.

Quando, questo è il maggior peccato dei nostri giorni. La mondanità è il maggior peccato fra la nostra gente, come la Bibbia ha detto che Laodi-...che era l'Epoca di Laodicea. Essa era mondana, "Ricca, che non ha bisogno di niente; che non sa di essere nuda, miserabile, infelice, e cieca". Ecco il peccato del nostro giorno. Quando si sente la Parola di Dio gridare contro questo, allora si prende l'altra strada, si è impopolari con il mondo. Si è tentati di tornare indietro.

<sup>146</sup> Lo so. Continuate a dirmelo. So che state dicendo: "Tutte le volte". So che siete stanchi di me che continuo a battere su queste cose. Anch'io sono stanco di vedervelo fare, proprio così, questo peccato di cui cerco di parlarvi. Si dice: "Per che cosa tu batti continuamente su questo?" Allora smettete di



farlo. Io cerco di salvarvi la vita, con la Parola. Anch'io sono stanco. Quindi, mettetevi a posto. Questo è un peccato, non dovrebbe essere fatto. Sissignore.

<sup>147</sup> Noi dobbiamo vincere queste cose. Noi ci aspettiamo di essere tentati da loro, il mondo. “Se amate il mondo, le cose del mondo, l'amore di Dio non è in voi”, disse Gesù.

<sup>148</sup> Ora chiuderemo, e dico questo. Ecco la ricompensa per il vincitore.

<sup>149</sup> Fatemi leggere qualcosa qui per voi. Girate le vostre Bibbie. Torniamo indietro ad Apocalisse, il 3°, il 2° capitolo. Osservate qui ora, tutte queste cose di cui vi ho parlato, per vincere. Ora osservate voi stessi e vedete. Esaminatevi nello specchio spirituale, vedete se avete vinto.

<sup>150</sup> Ora, il primo messaggio al—all'angelo di Efeso, voglio che ascoltiate cosa Egli disse. E Apocalisse, il 2° capitolo, il 7° versetto. Questa è a quell'epoca della chiesa, quando Egli disse loro tutto quello che avevano fatto: “Hanno lasciato il loro primo amore”. 7° versetto:

*Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: A chi vince (la persona, non la chiesa) . . . A chi vince—vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo del paradiso dell'Iddio mio.*

Vedete? I vincitori in Efeso.

<sup>151</sup> Ora, la successiva era Smirne. Ora, ai vincitori in questa, ascoltiamo questo. Ora l'11° versetto.

*A chi—chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda.*

Vedete? Essi la vinsero.

<sup>152</sup> Ora, quello, ora consideriamo Pergamo, scopriremo cos'era rimasto al vincitore, in questa. Leggiamo il 17° versetto, per la chiesa di Pergamo.

*Chi ha orecchio, . . .*

Quello, quello è l'individuo, non l'intero gruppo. L'individuo, cioè la Sposa che viene fuori, vedete, la Chiesa.

*Che chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: A chi vince io darò a mangiare della manna nascosta, e gli darò un calcolo bianco, e in su quel calcolo un nuovo nome scritto, il qual niuno conosce, se non colui che lo riceve.*

Ecco il vincitore, dell'epoca della chiesa.

<sup>153</sup> Ora, la successiva è Tiatiri. Scopriamo cosa ebbe il vincitore in quel giorno. Prendiamo il 26° versetto.

*E a chi vince, e guarda fino al fine, le opere mie, io darò la podestà sopra le nazioni: (È esatto.)*

*E...le reggerà con una verga di ferro, e saranno tritate in vasi di terra; siccome io ancora ho ricevuto dal Padre mio.*

Vedete, “Con Lui, nel Suo trono”. Cristo deve reggere le nazioni, con una verga di ferro. E qui è la Chiesa che vince, “Seduta là dentro, con Lui, a tritare le nazioni con una verga di ferro”.

<sup>154</sup> Ora prendiamoli per la chiesa di Sardi. Ora il 5° versetto del 3° capitolo.

*Chi vince sarà vestito di veste bianca, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita; anzi confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio, e i santi angeli.*

Quello è per i vincitori in Sardi.

<sup>155</sup> Ora, prendiamo il 12° versetto. Ora, questo è per la chiesa di—di Filadelfia, nel 12° versetto.

*Chi vince io lo farò una colonna nel tempio dell’Iddio mio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò sopra lui il mio nome, il nome dell’Iddio mio, e il nome della città dell’Iddio mio, della nuova Gerusalemme, la quale scende dal cielo...all’Iddio mio; e il mio nuovo nome.*

<sup>156</sup> Osservate cosa viene promesso al vincitore. Vedete?

Ora, ora Laodicea, cioè l’ultima epoca della chiesa. Ci saranno dei vincitori in questa. Osservate qui. Esse, ricordate, ogni epoca della chiesa, quella che avanza eredita tutto ciò che le altre offrivano. Osservate quassù. Ora, qui, è dopo che avevano ricevuto tutti questi poteri, questi nuovi nomi, e tutto ciò che è scritto, che Egli promise, e di mangiare la manna nascosta, e per tutto il tempo. State attenti a quest’ultima epoca della chiesa, Apocalisse 3:21.

*A chi vince io donerò di seder meco nel trono mio; (amen), siccome io ancora ho vinto, e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.*

*Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.*

<sup>157</sup> Ecco la ricompensa per i vincitori. Continua a spingere, giglio. Se è in te, metti da parte il fango e tutto il resto, e spingi verso l’alto. Sissignore. “Per sedere con Me sul Mio trono”.

<sup>158</sup> Sapete, una volta, la mamma di Giacomo e Giovanni... Non avremo tempo per leggerlo. La mamma di Giacomo e Giovanni venne a chiedere questo posto. Lo sapete? Lo ricordate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Signore, lascia che mio figlio sieda da un lato, e l’altro mio figlio sieda sull’altro lato”. Ecco il desiderio di una mamma per suo figlio.

Ma fate attenzione. Ma, “Quel posto”, Gesù disse, “era predestinato”. Questa posizione non era esistente in quel momento. Perché? Notate. “Sarà concesso a quelli a cui sono riserbati”. Cosa? L’uno di sedersi a destra, e l’altro più vicino a Lui, era comunque un vincitore. Capite? Era ancora. . . Egli disse: “Io—Io non concedo questo. Non posso concedere questo, ma sarà dato dopo che viene la prova”. Amen. Capite? “Io non posso dare questo. Ma dopo che viene la prova, sederanno a destra e a sinistra. C’è un seme predestinato che aspetta questo laggiù. Sarà dato a quelli a cui è stato promesso. Sarà dato là, ma la prova non è ancora giunta; che, non ha ancora vinto”. Capite?

<sup>159</sup> La persona che doveva prendere questo posto da un lato, e l’altra che doveva prenderlo dall’altro lato, vicino a Lui nel Regno, non erano ancora stati dati, vedete, non erano stati vinti. La prova non si era ancora verificata. “Si verificherà in futuro”.

“Se soffriamo per Cristo e la Sua Parola, regneremo con Lui, perché Egli è la Parola”. Ricordate, “Se soffriamo per Lui e la Sua Parola, regneremo con Lui, nella Sua Parola”.

<sup>160</sup> Notate. Lui, il nostro esempio, vinse, e poi ascese, dopo aver conquistato la morte, l’inferno, la malattia, il sepolcro. Egli conquistò tutto. “Allora Egli ascese, e menata in cattività moltitudini di prigionieri, e dà de’ doni agli uomini”. Quello era il Vecchio Testamento, con i santi del Vecchio Testamento che avevano vinto. Essi aspettavano una tale Persona, e morirono prima che Essa arrivasse là. Ma quando questa Persona venne, “Non andò innanzi a quelli che dormivano”. Amen. Non possono perdere, in ogni caso. Vivi o morti, che differenza fa? “Non andrò innanzi”. Capite? Essi aspettavano questo.

<sup>161</sup> Anche Giobbe a quel tempo, l’aspettava. Egli disse: “Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni Egli starà in piedi sulla terra”. Là c’era un uomo giusto, un uomo perfetto. Egli offriva sacrifici. Faceva tutto ciò che Dio gli diceva di fare. Lo faceva con riverenza e rispetto. Era un profeta. E poi Satana venne, per tentarlo. (Proprio come viene a tentare voi). Cosa fece? Continuò a stare là.

Anche sua moglie venne e disse: “Non vuoi maledire Dio e morire? Hai un aspetto così miserabile messo in quel modo”.

<sup>162</sup> Egli disse: “Tu parli come una donna stolta”. Ora, non ha mai detto che lei era stolta, ma che parlava come tale. Capite? Disse: “Tu parli come una donna stolta”. Disse: “Il Signore ha dato, e il Signore ha tolto; benedetto sia il Nome del Signore”. Egli vinse.

<sup>163</sup> Egli vinse ciò che i vicini avevano da dire. Vinse ciò che avevano da dire tutti i membri di chiesa, Bildad e gli altri. Vinse il vescovo e ciò che aveva da dire. Vinse il cardinale e ciò che aveva da dire. Vinse la denominazione, ciò che avevano da dire. E lui rimase con la giustificazione della Parola. Amen.

Comunque, gli costò tutto quello che aveva, anche i suoi figli. Egli si grattava le vesciche con un coccio di terracotta, posto su questo, e tuttavia egli vinse. E quando, alla fine, la grande ora della tentazione era stata superata, allora le nubi si ritirarono.

<sup>164</sup> Egli esaminò ogni cosa ragionevole. Disse: “C’è una speranza nell’albero se esso muore; tornerà a vivere. E un seme che cade nel terreno, marcisce; tornerà a vivere. Ma un uomo che giace in terra ed è trapassato; egli si fiacca. E i suoi ragazzi, i suoi figli, vengono ad onorarlo e a piangerlo; lui non si accorge di niente. Egli non risorgerà più. Oh, eccolo. Qual è il problema? Anch’io sono un seme. Sono qualcosa, che è un seme, ed andrò nel terreno. Non posso più risorgere. Giacerò là. Oh, nascondimi pur sotterra e occultami in luogo segreto finché la Tua ira sia racquetata. Ponimi un termine e giudicami. Come le rocce si rodono, le acque rodono le pietre”. Oh, lui andò avanti, dicendo tutte queste cose. Lui seppe vedere tutti gli esempi là fuori, cosa significassero. Oh, lui non poté vederlo.

<sup>165</sup> E, Sorella Rodgers, ricordi quando predicai questo al funerale di Busty. Capisci?

<sup>166</sup> In che modo, “Egli avrebbe roso le pietre”, come mai queste cose. “Oh, O Tu, nascondimi pur sotterra, e occultami in luogo segreto”. Continuò ad insistere. Disse: “Io vorrei sapere. Io vorrei sapere dove poter andare per un Uomo che potesse mettere le Sue mani su di me, uomo peccatore, e un Dio santo, e parlarGli per me”. Oh my! “Egli è Lì. So che Egli è Lì. C’è Qualcuno Lì che può farlo. C’è Qualcuno da qualche parte. Dove posso trovare quella Persona? Dove posso trovare? Io busserò alla Sua porta e Gli parlerò. Se Qualcuno potesse solamente mettere la Sua mano su di me, e su Dio, e—e facesse da tramite per me, parli! Se potessi solamente trovare quella Persona! Oh, dove si trova?”

<sup>167</sup> Egli cercò in tutta la sua chiesa. Aveva ricercato nella sua organizzazione. Non era riuscito a trovare una tale Persona.

<sup>168</sup> E, all’improvviso, le nubi si ritirarono, e vide venire quella Persona. Oh! Il suo vecchio cuore batté per la gioia. Poi accadde qualcosa. “Io so che il mio Redentore vive. C’è una tale Persona”. Amen. C’è ancora una tale Persona. “Io so che il mio Redentore vive. E quantunque, dopo la mia pelle, questo corpo sia roso, pur vedrò con la mia carne Iddio, il Quale io vedrò. Nell’ultimo giorno Egli Si leverà sopra la polvere”.

<sup>169</sup> In quel mattino di Pasqua, quando Egli resuscitò laggiù, e il corpo di Giobbe non era altro che una manciata di ceneri, egli stava aspettando. Egli era quel Gruppo eletto. Egli resuscitò dalla tomba ed entrò in città, con Abrahamo, Isacco, Giacobbe, Giobbe. Oh, my! Amen. Perché essi aspettavano una tale Persona.

<sup>170</sup> “E a quelli Che aspettano Cristo la seconda volta”, che, per la Sua grazia, sanno vincere le cose di questo mondo, per entrare in Lui, e chiudere gli occhi a tutte le altre cose tranne che a Lui e la Sua Parola, “Egli apparirà la seconda volta in Gloria”.

“Poiché la tromba di Dio suonerà; e quelli che son viventi e che son rimasti, saranno mutati, in un momento, in un batter d’occhio, saremo rapiti insieme, a scontrare il Signore nell’aria”.

<sup>171</sup> Che io sia una manciata di ceneri, o che sia vivo quando Egli viene, questo non mi fa differenza. Amen. Non importa, perché io ho afferrato la visione. Il velo si è ritirato, e Lo vedo. Colui che poté stare, e mettere la Sua mano su di me, un uomo peccatore, e su un Dio santo. Ed Egli è la mia propiziazione. Egli è la Parola per la Quale io ho preso posizione. “Nel principio era la Parola”. Egli è quella Parola, e in Questa, Egli rappresenta me. Amen. Ed io lo griderò fintantoché avrò fiato, “Egli è la mia Resurrezione e la mia Vita”. E tutti gli altri terreni sono sabbie mobili. Tutti gli altri terreni sono sabbie mobili.

<sup>172</sup> Come Egli prese quelli che aspettavano, così Egli verrà ad ogni santo del Nuovo Testamento che ha vinto ogni critica denominazionale, che ha vinto tutti i peccati popolari di questo giorno, di quest’epoca in cui ora viviamo, come Egli fece in tutte le altre epoche della chiesa, quelli che vinsero in quell’epoca della chiesa. Quelli che vinsero cosa? “Io sono ricca. Non ho bisogno di nulla. Io ho... Oh, io sono tutto *questo* e tutto *questo*. Ed io sono la Sposa. Io sono *questo*. Non ho bisogno di nulla’. E non sai di essere nuda, cieca”.

<sup>173</sup> Vedete quell’epoca seducente di cui vi ho detto? Non è come quelli a cui tagliarono le teste, nel passato, per ottenere la pietra bianca; non quelli che morirono sotto i martiri, e che bruciarono nei roghi, e cose simili; i quali vinsero la corona. Ma ora è questa epoca seducente, in cui si crede di essere tutto. “Bene, io sono un membro di chiesa. Sono un brav’uomo. Sono una brava donna. Io faccio *questo*. Non devo fare *Questo*”.

<sup>174</sup> “Ma a chi vince”, a chi vince tutte quelle cose mondane di quest’epoca, cosa faranno loro? Siederanno tutti con Lui nel Suo trono; andranno nel Rapimento quando Egli verrà. Oh, my! Che mi importa, dunque? Che cosa dovrebbe importarci ciò che dice il mondo? Che cosa dovrebbe importarci ciò che altri dicono? Il grande Spirito Santo è in mezzo a noi. La Sua Colonna di Fuoco ci conduce e ci guida. La Sua Parola viene confermata davanti a noi. Il Suo amore è nel nostro cuore. Il mondo è alle spalle. Siamo passati dalla morte alla Vita. Il mondo pensa che siete pazzi.

Ma deve Gesù portare da solo questa croce,  
E tutto il mondo andarsene libero?  
C’è una croce per tutti,  
E c’è una croce per me.

175 Trentatré anni nel campo, ed io porterò questa croce consacrata finché la morte non mi libererà.

176 Che i miei fratelli mi rifiutino, dicano ciò che vogliono, ciò che mi respinge. Ma io sto su *questa* Parola, e Questa solamente.

Io porterò questa croce consacrata  
Finché la morte non mi libererà,  
E allora andrò a Casa, nel Rapimento,  
una corona indosserò.

177 Ecco cosa tutti vogliamo. Non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ecco cosa vogliamo. Ecco la nostra—ecco la nostra speranza e supplica. Non abbiamo nessun altro pensiero se non quello di Gesù Cristo. E noi stiamo sulla Sua giustizia, solamente, e la Sua giustizia nella Sua Parola. “E la Parola fu fatta carne e dimorò fra noi”. E la Parola sta ancora confermando Se Stessa.

178 Vincere come? Prendendo la Parola, la promessa, in umiltà, camminando umilmente.

Io porterò questa croce consacrata  
Finché la morte non mi libererà,  
Allora andrò a Casa, una corona indosserò.

179 Poiché, “Quando quella Tromba suonerà!” Potete seppellirmi nel mare, ma la Tromba mi risveglierà. Giusto. Andrò a Casa, un giorno. Amen. Fino ad allora, io continuerò a lottare, amen, portando questa croce; mantenendo il mio sguardo non sulla gente, ma sul Calvario laggiù, poiché Egli fu il mio esempio. Egli ci mostrò come farlo. E, giorno per giorno, noi seguiremo volentieri il Suo esempio.

Seguo Gesù ogni passo del cammino.  
Seguo Gesù ogni passo del cammino.

180 Non vi piace questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Oh, quanto penso di seguirLo, giorno per giorno, ogni passo del cammino.

Preghiamo.

181 Signore Gesù, un’ora e quindici minuti, ora, stando qui, cercando di prendere la Tua Parola e spiegare alle persone come vincere. Tu ci hai detto come è stato fatto. Non solo ce lo hai detto, ma hai mostrato come è stato compiuto. Tu ci hai guidati. Ci hai mostrato come farlo: ricevere la Parola dentro di noi, ed essere certi di rimanere attaccati a quella Parola, “È scritto”, in ogni tentazione; ma di essere umili, camminare umilmente. Allora noi abbiamo conquistato, tramite Te, tramite la Tua potenza che ha già conquistato il nostro nemico. E la sola cosa che dobbiamo fare è—è solo camminare umili con fede, credendo a Questa, e il nostro distintivo di identificazione dello Spirito Santo, e Satana deve andarsene.

<sup>182</sup> Ci sono dei fazzoletti deposti qui. Essi rappresentano persone malate. Esse sono nel bisogno, Signore. E hanno letto in questa infallibile Parola dove presero dal corpo di San Paolo dei fazzoletti e dei grembiuli. Furono messi sulle persone malate. Gli spiriti cattivi uscirono da loro, e furono compiuti grandi miracoli. Ora, Tu oggi sei lo stesso Signore Gesù.

<sup>183</sup> Paolo predicò questa Parola, e scrisse questa Parola, la stessa Parola che noi ci sforziamo di seguire. Perché, egli prese il Vecchio Testamento e ne fece il modello, e mostrò che era un simbolo, che tutto del Vecchio Testamento era un simbolo perfetto del Nuovo. O Signore, possiamo noi seguire quell'esempio.

<sup>184</sup> Noi vediamo il nostro Signore, cosa Lui fece. E questa mattina ci rendiamo conto di questo, scopriamo che quei santi del Vecchio Testamento, se ne andarono. Quando Gesù resuscitò, andarono con Lui. E, Signore, noi crediamo che ce ne andremo quando Egli suonerà la Tromba. Lo crediamo, che la Sposa andrà avanti quel Giorno e si unirà insieme con il—il gruppo Ebreo di Essa, e, insieme, ci sarà la Cena delle Nozze nella Gloria. Quelli che stanno aspettando.

Preghiamo ora che la Tua misericordia e grazia siano su di noi. Vincitori, Signore, vincitori, desideriamo ardentemente essere. Conquistaci. Signore Gesù, Tu hai vinto il mondo. Ora io prego che qui Tu permetterai ogni persona, questa mattina, “Deporre ogni peccato, deporre ogni fascio che è atto a darci impaccio, affinché possiamo correre con perseveranza il palio propostoci”.

<sup>185</sup> Paolo disse questo, nostro Padre Celeste, lì nel Libro degli Ebrei che, “Dobbiamo deporre ogni fascio”, quel 12° capitolo, in cui parlò di questo, dopo che l’aveva già mostrato con l’esempio, in passato: quelli che andarono avanti; quelli che non andarono; quelli che seguirono tiepidamente; quelli che seguirono in prima linea; quelli che dietro indugiarono. Oh! Egli mostrò gli esempi. Poi si rivolse e disse: “Deponiamo ogni fascio, ogni più piccola cosa che è atta a darci impaccio, affinché possiamo correre con perseveranza il palio propostoci; riguardando a Gesù, capo e compitor della Fede, il Quale ci diede l’esempio”. Noi facciamo questo stamattina, Padre.

<sup>186</sup> Ora, con i capi chini, esaminiamoci molto attentamente, molto, molto attentamente. E, allora, siate molto profondamente sinceri. Solo—solo occorre... Ecco tutto ciò che occorre: il proprio esame e la propria sincerità. State molto attenti ora mentre vi esaminate. “Investigami, Signore. Provami. C’è del male in me? Se c’è, Signore, fa’ che io lo deponga proprio qui ora. Questo luogo, dove io sono chinato, è il Tuo altare. Io lo depongo proprio qui ora, vi metto sopra i miei piedi. Quando andrò via, sarà deposto lì. La potenza



del Tuo Sangue lo consumerà. Voglio essere un vincitore. Ho qualcosa che mi disturba, Signore. Voglio vincere, questa mattina. Io posso, con Te. Mi è stato detto questo dalla Tua Parola. Io lo depongo ora, Signore, e vi metto sopra i miei piedi. Quando questa mattina uscirò da questo edificio e andrò, so che è messo nella—la vasca della candeggina di Dio. Non sarà più ricordato. Io lo confesso ora e chiedo misericordia”.

187 Con i capi chini, gli occhi chiusi; i nostri cuori che meditano, ora quella è la porta dell’anima. C’è qualcosa che volete deporre stamattina, qualcosa che volete vincere? E vi siete sforzati così tenacemente, ma questa mattina smetterete di tentare. Accetterete solamente ciò che Lui ha fatto. Voglio che alziate la mano e diciate: “Signore, voglio vincere. Una certa cosa mi disturba”.

188 Signore Gesù, Tu vedi quelle mani. Ora, quale Tuo servitore, che sta tra i vivi e i morti, io condanno tutto ciò che disturba queste persone e me stesso. E lo chiedo nel Nome di Gesù Cristo, possiamo noi lasciarlo deposto qui sull’altare di Dio, ed andarcene liberi stamattina, come vincitori.

189 Se le nostre sorelle non hanno avuto la grazia in precedenza, possa essere concessa ora, Signore. Se i nostri fratelli non hanno avuto la grazia, possa essere concessa ora. E possa, con umiltà, la mamma verso i suoi figli, invece di essere arrogante. Lei sa che è stata posta... Lei è una predicatrice per quei piccoli bambini. La sua vita è un esempio. Il papà è un esempio per la mamma, perché è il capo della casa. La mamma ha cercato di comandare su di lui; non lo farà più. Se lui l’ha usata come un tappetino, non sarà più fatto. Lei è una compagna. Accordalo, Signore. Possano essere tolte, Signore, tutte queste cose che ci ostacolano.

190 Noi—noi consacriamo noi stessi, Padre, per quel che è il tempo di vita che abbiamo davanti a noi, sapendo questo, che dobbiamo arrivare fino alla fine di questa, e questo in breve. Così, stamattina, cogliamo quest’opportunità, dopo questo Messaggio. Cogliamo l’opportunità, Signore, di venire, perché ci è ordinato di venire. “Gettate su di Lui le vostre preoccupazioni, perché Egli ha cura di voi”. So che Tu ne hai cura, Signore. Tu Te ne curasti abbastanza da morire per noi. E noi di certo possiamo curarcene abbastanza da venire ed accettare ciò per cui Tu sei morto.

191 Santificaci, Signore. Riempici di nuovo con lo Spirito Santo. Possa lo Spirito Santo regnare supremamente nei nostri cuori, affinché camminiamo dimenticando le cose che sono nel passato, il letame e il fango in cui vivevamo una volta. Noi avanzeremo verso il segno dell’alta chiamata, dove le nostre Luci possono splendere in dolcezza e umiltà, al punto che ogni passante possa dire: “C’è un Cristiano che vive lì su

quella collina. Quella persona, quella donna, quell'uomo, è un vero fiore di Dio consacrato. Sono così dolci e gentili, sempre amabili e dolci, e comprensivi". Accordalo, Padre. Facci essere salati, in modo che la terra possa essere assetata; accordalo, Padre; e vincere le cose di questo mondo, e le preoccupazioni di questa vita. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Io posso . . .

Ora alziamo la nostra mano.

. . . Salvatore . . .

Chiamare cosa? "Vieni su, fuori dal fango". Una Vita più elevata; Qualcosa in voi, vi attira in quella via. Cos'è? È Lui. In fondo al fango, fiorellini; avete la Vita lì dentro, che vi spinge. Ecco cosa vi chiama, "Vieni su, fuori dal fango".

Seguo, seguo . . .

<sup>192</sup> Ora, ne avete l'intenzione? Ora chiudete gli occhi.

Dove Egli mi conduce io seg- . . .

Ora arrendetevi. Proponetevelo ora.

Dove Egli mi conduce io seguirò,  
Dove Egli mi conduce io seguirò,  
Andrò con Lui, con Lui, per tutto il cammino.

Dove Egli mi conduce io . . .

Dolcemente ora. Ricordate, disponetevi lì.

Egli conduce . . .

"Io lo depongo qui, Signore. Ti seguirò, da ora in poi. Io Lo accetto. Io Lo credo".

Dove Egli conduce . . .

Ricordate, la vostra vita testimonia più forte della vostra bocca. Ciò che vivrete proverà alla gente più di quel che dite.

Andrò con Lui, con Lui, (cammino, dove?)  
tutto il cammino.

[Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Dove Egli Mi Conduce*—Ed.]

<sup>193</sup> Consacratevi profondamente, sinceramente, con tutto il cuore. E se questa fosse l'ultima volta che vi sia mai permesso di pregare? Potrebbe essere. Spero di no. Può essere. Quindi, ora siate certi, molto certi, molto certi. Ricordate, un giorno la porta si chiuderà, allora tutto sarà finito. "Chiedete, voi riceverete".

[Il Fratello Branham comincia a canticchiare *Dove Egli Mi Conduce*—Ed.]

<sup>194</sup> Pensate solo a tutta la gloria che Egli vi ha offerto, tutto quello che Egli ha fatto. "Io credo, Signore. Io credo. Credo che Tu sei il mio vincitore. Camminerò con Te, Signore. Voglio stare vicino a Te, voglio stare lì, dove sei Tu".

<sup>195</sup> E ricorda, Tu ci hai detto, Padre, che: “Noi saremmo stati per sempre con il Signore, quando saremmo stati presi su”. Ora noi riusciamo solo a— a scorgereLo, ora mentre Egli cammina con noi. Ma poi noi. . . Che cosa grandiosa è sapere che Egli è in mezzo a— a noi! Cosa sarà quando saremo con Lui per sempre? Noi amiamo così tanto le nostre attività: possiamo andare a cavalcare; possiamo andare a far compere; possiamo andare a caccia, a pesca, o qualsiasi cosa che possiamo fare nei piaceri. Ma, oh, quando la chiesa si apre, vedete, noi vogliamo incontrare il nostro Signore. Questa è la più grandiosa di tutte le cose. Allora, pensateci, Egli ci ha promesso. “E sarò per sempre con il Signore. Seduto con Lui nel Suo trono, e sarò con Lui per sempre”. O Dio, umilmente, con— con i capi chini, noi lo accettiamo, Signore, nel Nome di Gesù Cristo.

<sup>196</sup> Vi sentite come di poter proprio ora lasciare tutto, ogni peso? Potete camminarci sopra, su di esso adesso? Se sì, alzate la mano e dite: “Per la grazia di Dio io depongo questa prova. Non la combatterò più. Afferrerò la Sua mano e comincerò a camminare avanti”.

“Io ho combattuto, Fratello Branham. Ho cercato di smettere di fumare. Io—io ho cercato di farmi crescere i capelli. Ho cercato di fare *questo*. Ho fatto. . . Ho cercato, così duramente, Fratello Branham. Non riesco a farlo”.

Non provateci più. Afferrate solo la Sua mano e dite: “Padre, metti la mia mano nella manica”. Capite? “Io Ti darò la mia mano. Andrò avanti, Signore, riguardando a Te”. Accadrà. Vi vestirà come veri Cristiani. Sarete veri Cristiani.

<sup>197</sup> Finché vi rivedrò stasera, Dio vi ami e sia con voi. Voi siete i miei figli del Vangelo. Voi siete gli acquistati.

Ora vi restituisco il vostro pastore, per il congedo, il Fratello Orman Neville. 

*COME POSSO VINCERE?* ITL63-0825M  
(How Can I Overcome?)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la domenica mattina del 25 Agosto 1963, al Tabernacolo Branham in Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2014 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)